



COMUNE DI SCANDIANO

VERBALE n. 12.1 del 18 febbraio 2022

OGGETTO: Processo verbale sommario della seduta n. 12.1.

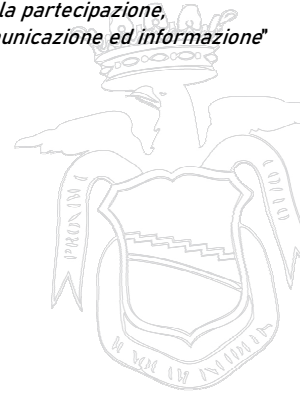
Il giorno **18** del mese di **febbraio** dell'anno **2022**, alle ore 21.07, tramite partecipazione presso la Sala Consiliare della Sede Municipale e in videoconferenza da remoto (ai sensi del D.L. n. 18/2020, Legge di conversione n. 27/2020), conformemente alle disposizioni regolamentari in materia, e, nello specifico contesto procedurale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, degli articoli 3 e 4 del vigente Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari e del Decreto del Presidente del Consiglio Comunale del 30 aprile 2020,

si è riunita la **Commissione Consiliare Permanente n. 1** del Comune di Scandiano.

La presente seduta è stata convocata dal Presidente della Commissione medesima con apposita Nota datata 11 febbraio 2022, agli atti del Protocollo Generale del Comune n. 3376/2022, inviata tramite posta elettronica certificata (e pubblicata all'Albo Pretorio per il tempo di riferimento) ai Soggetti competenti e interessati, di fatto finalizzata alla discussione - analisi delle argomentazioni sotto riportate, iscritte al seguente **Ordine del Giorno**, per le quali l'Organismo Collegiale risulta istituzionalmente designato ad espletare le sue funzioni consultive ed istruttorie.

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

**Ordine del Giorno della Commissione Consiliare n. 1
(18/02/2022)**

1. *Verbale di svolgimento della seduta precedente del 18/12/2021 - approvazione.*
2. *Presentazione ed esame della proposta di Deliberazione Consiliare di approvazione della Convenzione per il conferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni di controllo di gestione.*
3. *Presentazione ed esame della proposta di Deliberazione Consiliare di affidamento a IREN Ambiente SpA della gestione della tariffa corrispettiva di cui all'articolo 1, comma 668 della Legge n. 147/2013.*
4. *Varie ed eventuali.*

Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante la Responsabile del Servizio Ragioneria comunale Flora Albertini (nominata con Provvedimento del Segretario Generale prot. n. 0022076 del 30 agosto 2019).

INIZIO DELLA SEDUTA

Il Presidente della Commissione, Dott. Giovanni Romagnoli (che oggi sovrintende la seduta da remoto), dopo aver salutato e ringraziato gli Interventuti all'incontro, dichiara aperta la seduta e verifica preliminarmente la presenza dei Componenti alla stessa mediante appello nominale.

CONSIGLIERI COMPONENTI LA COMMISSIONE (partecipazione alla seduta)

**Commissione
Consiliare Permanente
n. 1**

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

La partecipazione dei Componenti (presenti/assenti) della Commissione risulta complessivamente così schematizzata:

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1		
GIOVANNI ROMAGNOLI Presidente	PARTITO DEMOCRATICO	PRESENTE <u>in stanza virtuale</u>
PAOLO MEGLIOLI Vice Presidente	PARTITO DEMOCRATICO	PRESENTE <u>in Sala del Consiglio</u>
SILVIA VENTURI Componente	SIAMO SCANDIANO	ASSENTE (con comunicazione al Presidente).
MARCELLO GALLINGANI Componente	FRAZIONI IN COMUNE	PRESENTE <u>in stanza virtuale</u>
ANGELO SANTORO Componente	SCANDIANO UNITA	PRESENTE <u>in stanza virtuale</u>
PATRIZIA MASELLI Componente	MOVIMENTO 5 STELLE	PRESENTE <u>in Sala del Consiglio</u>
DAVIDE BELTRAMI Componente	GRUPPO MISTO	PRESENTE <u>in stanza virtuale</u>

ALTRI PRESENTI

Partecipano inoltre alla seduta,
in presenza l'Assessore alla 'Città Collegata e delle Possibilità' Elisabetta Leonardi, la Dirigente del II^ Settore 'Bilancio e Finanza' e Responsabile del Servizio Finanziario Ilde De Chiara, la dott.ssa Federica Manenti, Direttore Operativo e Dirigente ad Interim del primo Settore ("Affari Generali ed Istituzionali") dell'Unione Tresinaro Secchia (invitata quale relatrice del punto 2 all'O.d.G. dell'odierna seduta)

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

e in stanza virtuale il Consigliere Umberto Baroni.

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

Riconosciute la sussistenza del numero legale ad inizio seduta ai sensi del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento delle Commissioni Consiliari (articolo 15) e la validità della seduta stessa ai fini della trattazione degli oggetti tematici inseriti all'Ordine del Giorno, il Presidente Romagnoli conduce l'attenzione al primo punto in programma.

PUNTO N.1 O.D.G.

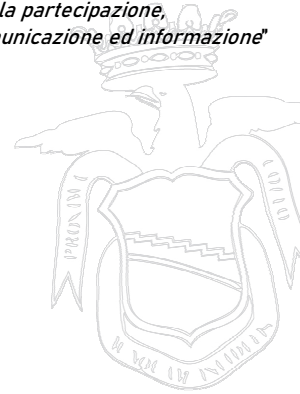
*Verbale di svolgimento della seduta precedente del 18/12/2021 - approvazione.
(con votazione)*

In relazione al **primo punto** all'Ordine del Giorno, il Presidente Romagnoli chiede se vi siano interventi e/o dichiarazioni in merito, ne rileva l'assenza sia dalla Sala Consiliare sia dalla stanza telematica e così procede alla sua messa ai voti.

Il Verbale della precedente seduta n. 11 - ove sono state presentate e analizzate le proposte di Deliberazione Consiliare relative al Regolamento per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva Puntuale, alla Nota di Aggiornamento del D.U.P. 2022-2024, al Bilancio di Previsione 2022-2024 (e relativi Allegati) e alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie comunali ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016 - è sottoposto a

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

votazione: ottiene l'approvazione a maggioranza da parte della Commissione.

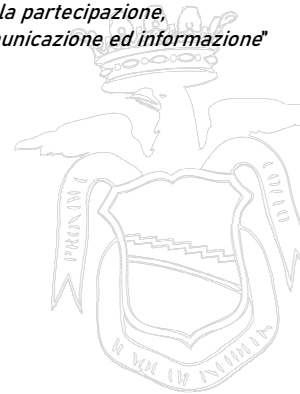
PUNTO N. 2 O.D.G.

Presentazione ed esame della proposta di Deliberazione Consiliare di approvazione della Convenzione per il conferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni di controllo di gestione.

Continuano così i lavori, con il passaggio all'esame del successivo punto iscritto all'Ordine del Giorno. Il Presidente lascia la parola illustrativa alla D.ssa Manenti, che, con il supporto di apposite slide di presentazione (che si allegano al presente svolgimento verbale), relaziona la proposta di approvazione del conferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni di controllo di gestione dei Comuni appartenenti alla stessa, premettendo che *“l'analisi del trasferimento di questa funzione prende avvio qualche mese fa (da settembre) con diversi passaggi in Giunta, per valutare la fattibilità e anche la sostenibilità dei miglioramenti delle azioni attualmente in capo ai Comuni, mediante l'associazione di questi compiti e attività in capo all'Unione. Il controllo di gestione è materia che trova avvio già dagli anni '90', con un Decreto del '99' e che poi viene definito meglio e reso anche obbligatorio nel TUEL. La sequenza normativa è stata anche a colpi di giurisprudenza modificata nel corso degli anni, per far aderire il controllo di gestione della Pubblica Amministrazione alle linee di struttura che già connotano il controllo di gestione nel mondo delle aziende private. Il controllo di gestione è materia piuttosto articolata, complicata. Gli analisti del settore sono davvero esperti e cercherò (più che si può, perché naturalmente non sono*

**Commissione
Consiliare Permanente
n. 1**

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*

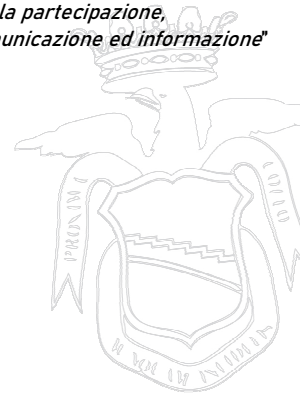


*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

cattedratica sulla materia) di essere chiara. L'oggetto della priorità di controllo strategico per gli Enti Pubblici è di fatto l'analisi d'incongruenza tra gli obiettivi del mandato politico e i risultati conseguiti, passando per l'individuazione degli eventuali scostamenti rispetto alle linee di mandato (che le Amministrazioni consegnano alla struttura tecnica e amministrativa) e all'identificazione dei possibili fattori ostativi e delle responsabilità per la mancata/parziale attuazione degli obiettivi posti, nel nostro caso posti nel DUP, naturalmente, che è il Documento di Programmazione da cui prende l'avvio tutto il controllo di gestione. Il controllo quindi si pone di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di programmazione, determinate soprattutto dall'indirizzo politico, in termini di congruenza fra i risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. Il controllo di gestione dovrebbe essere la base della nostra attività, i Comuni hanno l'obbligo di effettuare il controllo di gestione, viene già effettuato, il tema è della disomogeneità delle pratiche con cui il controllo di gestione viene fatto, anche solo (e dico una cosa molto banale) per la scelta degli indicatori che ci consentono di misurare l'avanzamento dei nostri obiettivi e soprattutto molto spesso viene fatto ancora manualmente o con dei software molto banali che non riescono a incrociare i documenti di programmazione e di finanza rispetto agli obiettivi. E' un'integrazione (si vede dal diagramma di flusso) particolarmente complicata, si devono incrociare gli obiettivi gestionali con le attività (con il medio quindi, ma anche con il bilancio annuale pluriennale) e poi, là dove fossimo bravissimi, uscendo da questo blocco alla base della struttura tecnica e amministrativa, salire e chiamare il controllo di gestione 'controllo strategico' vero e

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

proprio, perché in questo caso si integra con gli obiettivi di mandato politico.”

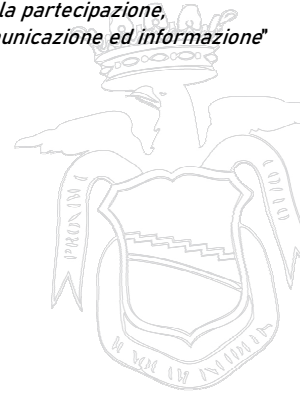
Dalle slide che condivide con la Commissione emerge “il tema di una sottovalutazione del controllo di gestione da parte della Pubblica Amministrazione, che vede ancora questa attività come adempimentale e quindi si pongono in essere quelle azioni obbligatorie, tipo la relazione che va alla Corte dei Conti, la relazione Consip che vedete pubblicata sui nostri siti, ma non in realtà un controllo dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, andando anche a stanare le criticità in cui gli Uffici/Services magari possono imporre per svariate ragioni. Qualche studioso del controllo di gestione individua nei mali della Pubblica Amministrazione in senso lato l'assenza del controllo di gestione o comunque fatto in modo adempimentale, come la vera causa di tutti i mali, che a volte noi andiamo a citare nel nostro lessico comune (i ritardi, la maggiore spesa, le spese fuori controllo, il non collegamento fra centro di responsabilità con i centri di costo).

La Convenzione che andiamo a proporre è una Convenzione che disciplina appunto il conferimento del controllo di gestione ai sensi del TUEL all'Unione in forma associata e coordinata. In particolare ci sono due blocchi nella Convenzione che vengono affrontati e sono:

- *la programmazione del ciclo della performance: il coordinamento per la relazione di tutti i documenti obbligatori per i Comuni (come il referto del controllo di gestione e la relazione Consip), la definizione di un unico sistema di obiettivi che poi vanno all'interno dei DUP dei Comuni (per avere omogeneità) e la definizione di un unico sistema di*

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

collegamento fra programmi e progetti (e quindi a scendere dal DUP verso Piano degli obiettivi e PEG);

- *l'analisi dell'efficienza, efficacia ed economicità sulla parte economico-finanziaria dei servizi dei Comuni.*

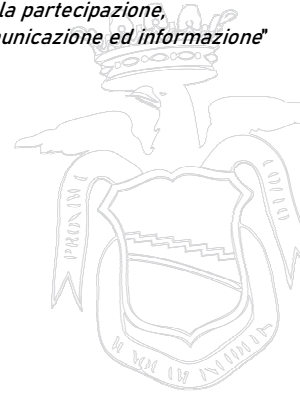
Qua salto un po' sulle finalità, però le vedete elencate e le principali sono:

- *supportare il processo decisionale in una forma di azione correttiva per gli anni successivi degli Organi di governo;*
- *realizzare sicuramente economie di scala nella realizzazione dei servizi (questa è immediatamente analizzabile e visionabile);*
- *razionalizzare i processi amministrativi di gestione (quindi meno burocrazia, meno appesantimento e ottimizzazione delle tempistiche);*
- *consentire un raffronto sistematico nella task amministrativa e quindi un miglioramento anche nell'uso delle nostre risorse, comprese quelle umane.*

Poi il controllo di gestione in forma associata utilizzato e basato anche su strumenti di informatica, di business intelligence, ci consente anche una rappresentazione in termini di raccordo verso portatori di interessi (cittadini e imprese), che attualmente non è efficace (perché immagino che nessun cittadino medio sul territorio possa aprire il nostro report sul controllo di gestione e capire dalle complicatissime tabelle che cosa accade all'interno dell'Amministrazione). Questo invece va proprio nell'ottica della trasparenza massima dei servizi pubblici locali rispetto al cittadino e al mondo delle risorse pubbliche.

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

Al Consiglio dell'Unione spetterà poi adottare uno specifico Regolamento sul controllo di gestione oppure approvare le previsioni relative all'interno dei Regolamenti esistenti già attinenti (questo si deciderà in una fase successiva, quindi ad esempio Regolamenti di contabilità, Regolamenti sulla performance). Le formule potranno essere due per disciplinare questa funzione,

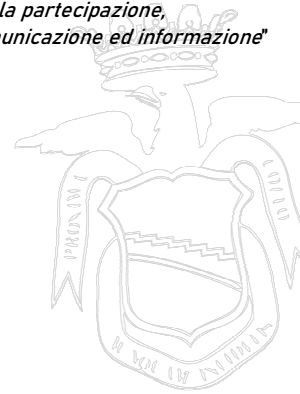
Qui c'è una slide riassuntiva che abbiamo usato in Giunta dell'Unione sulla potenzialità, alcune le ho citate.

Ecco, le modalità di trasferimento: il conferimento, laddove il percorso trovi il compimento, potrebbe essere avviato con decorrenza primo aprile, perché questo ci consentirebbe di agganciare la prossima annualità del Piano di Riordino Territoriale regionale, agganciando le risorse conseguenti anche al trasferimento dell'Unione, ricordiamo anche che questa sarebbe la settima funzione che passa in Unione e ci consente di passare nel gruppo delle Unioni 'avanzate'. Attualmente siamo nel gruppo delle Unioni di 'sviluppo', quello intermedio in cui ci sono la maggior parte delle Unioni, il fatto di andare nelle Unioni 'avanzate' non ci dà solo la premialità rispetto ai conteggi di virtuosità e di efficienza molto maggiore, ma ci consente anche di sedere al tavolo delle contrattazioni delle risorse europee se ne è comunicato il luogo, quindi diciamo che sicuramente porta vantaggi al territorio.

Non vengono trasferite naturalmente le potestà assegnate dalla Legge al Comune (per esempio le competenze in materia di Bilanci e le conseguenti variazioni, in materia di Rendiconto e di Bilancio Consolidato, nonché tutte le deliberazioni connesse agli accertamenti, per il metodo di consolidamento, la determinazione delle aliquote dei tributi). Quindi è solo un'attività di supporto e

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



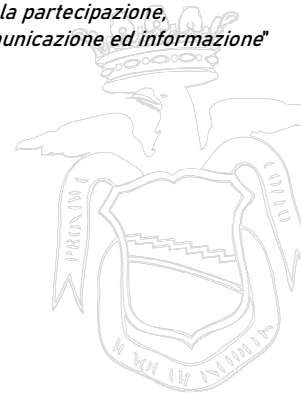
*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

coordinamento tecnico-amministrativo, resta in capo ai Comuni la vera attività economico-finanziaria. L'Unione utilizzerà risorse proprie conferite da altri Enti (ci sarà appunto un trasferimento sull'annualità 2022, più a seguire del Piano di Riordino territoriale da parte della Regione Emilia Romagna). La direzione dell'unità organizzativa è previsto che sia anche dalla Regione incardinata nella struttura a cui spetta l'attività di coordinamento e analisi dell'Unione, nel nostro caso sotto la direzione operativa dell'Unione Tresinaro Secchia e si potrà individuare con un atto organizzativo successivo un'unità operativa, attingendo dalle esperienze e dalle professionalità dei Comuni (che saranno poi i veri attori su questa attività), senza (in prima fase sperimentale) assunzione di personale, con delle forme di collaborazione appunto da parte dei sei Comuni. Ci sono tre Comuni sopra i quindicimila abitanti che hanno l'obbligo anche del controllo strategico (il controllo di gestione diciamo avanzato) di cui alla prima slide, che sono Scandiano, Castellarano e Casalgrande, ma l'obbligo del controllo di gestione in senso stretto (base, diciamo così) è anche in capo ai Comuni di Rubiera, Viano e Baiso. Il tutto naturalmente sempre interfacciato al Comitato di Direzione, del Segretario vice dell'Unione, proprio per una forma di massima collaborazione su ogni tematica, soprattutto in prima fase applicativa."

Dopo mostra la scheda del Piano di Riordino Territoriale regionale, la quale reca i dati di parametrizzazione (sul livello di base proprio per trasferire in prima battuta la funzione e ricevere il 50% delle risorse) che renderanno l'Unione Tresinaro Secchia allineata al sistema delle Unioni del territorio regionale.

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

“C'è poi un livello avanzato che prevede delle azioni molto più spinte, fra cui un grado di performance uniforme collegato con i Comuni, lo svolgimento di analisi molto più approfondite di efficienza ed efficacia, ma questa è una decisione che sul livello avanzato potremo prendere dopo l'avvio della prima fase sperimentale. In questo secondo blocco del livello avanzato però risiede un'attività che vorremmo partire spostandola nel primo blocco, che è quella dell'adozione di un software unico di tabelle di gestione per elaborare/analizzare i dati di misurazione di performance. Il Comitato di direzione, con il Segretario vice e gli esperti della materia ritengono che si debba partire con un software controllato nella scelta da parte di tutti i Comuni e del SIA dell'Unione, che ci consenta da subito di partire con un livello di forte dialogo tra Comuni, uffici dell'Unione e i cittadini stessi con le rappresentazioni che dicevo. Gli strumenti di business intelligence sul controllo di gestione ormai sono pratica diffusa, nel senso che sono diversi, con moltissime funzionalità. Si tratta naturalmente di pesare risorse per la dotazione rispetto a un utilizzo che ne potremmo fare. Ci consentono di gestire sia la funzione base del controllo di gestione ma anche il controllo strategico per i tre Comuni obbligati a fare azioni più importanti di elaborazione.”

Successivamente, a titolo esemplificativo in ordine all'uso dello strumento software, pone all'attenzione della Commissione alcune slide raffiguranti delle maschere operative riprese dal portale di un'Unione della Romagna, spiegando le principali funzionalità del relativo programma utilizzato dalla medesima Unione ai fini dello svolgimento delle attività proprie del controllo di gestione.

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*



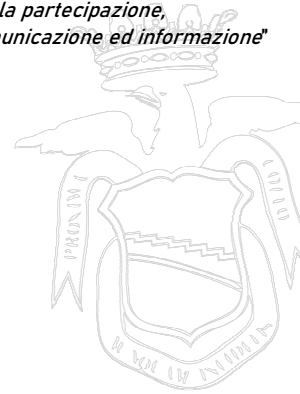
*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

A conclusione della presentazione da parte della D.ssa Manenti, il Presidente la ringrazia e chiede se vi siano domande o interventi in merito alla materia trattata.

L'Assessore Leonardi prende la parola, precisando che la sua è *“semplicemente una nota a margine dell'esautiva presentazione, che ha inquadrato molto chiaramente il tema, per evidenziare quelli che sono i vantaggi di questa operazione. Andiamo ad affidare un'attività in più all'Unione dei Comuni e lo facciamo con una decisione del Consiglio Comunale di Scandiano, quindi mi sembrava opportuno evidenziare quelli che sono i vantaggi di questa operazione anche per i Comuni che apparentemente perdono una parte di attività. Intanto il Comune di Scandiano è quello che probabilmente da più anni ha instaurato in pratica un'attività di controllo, anche in questa sala consiliare abbiamo avuto modo in diverse occasioni di presentare dei dati che illustravano lo stato di avanzamento di alcune attività, la rilevazione di alcuni indicatori di performance dell'Ente o a livello di consuntivo appunto la realizzazione e il raggiungimento di determinati obiettivi. Questi dati, queste informative (che servono appunto a informare, a guidare gli Organi amministrativi nelle decisioni, a fornire tutta una serie di dati di lavoro) vengono da questo sistema che è collegato al ciclo della programmazione finanziaria e che a quei dati è strettamente connesso. Scandiano aveva già questo sistema di controllo dei dati e degli scostamenti del sistema di previsione dei dati degli obiettivi e di monitoraggio dell'andamento delle attività, analizzando gli scostamenti in corso d'anno rispetto a quegli obiettivi e attivando delle misure per apportare dei correttivi. Questo, oltre all'analisi economico-finanziaria di cui ci ha appunto parlato, non si va a*

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*

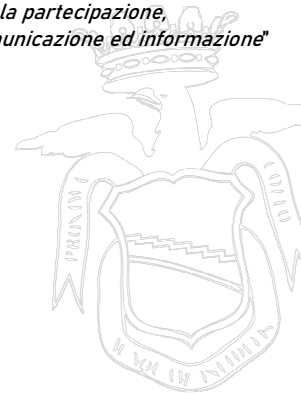


*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

perdere, si va a collocare in una sede più ampia che, attingendo alle risorse dei sei Enti e mettendo a sistema e ottimizzando con un sistema informativo unico e con procedure omogenee, ottimizza le energie per diffondere questa pratica di controllo dell'andamento della gestione su tutti e sei gli Enti che partecipano a questa istituzione. Quindi riteniamo che andando in questa direzione nessuno s'impoverisca e che complessivamente la comunità dei sei attori più il settimo che è la stessa Unione, siano dotati di uno strumento per in modo omogeneo e coordinato avere tutta questa mole di informazioni leggibile e incrociabile, aggregabile e disaggregabile. Amplia l'orizzonte delle operazioni che si possono fare con questi dati, dei confronti e delle decisioni che ne possono derivare in modo molto positivo. Nessuno si priva di nulla, si mette a regime un sistema che i Comuni più grandi già avevano, ma che in questo modo potranno trovare sviluppo, ottimizzazione, ampliamento e anche sinergie, perché appunto se all'interno di un Comune una persona si può dedicare a queste funzioni a tempo parziale, mettendo insieme le forze con l'ottimizzazione derivante anche dalla nuova generazione di applicativi digitali che abbiamo visto, si possono fare operazioni aumentando l'efficacia di queste procedure, cercando di raggiungere l'obiettivo che ha illustrato la dottoressa Manenti e cioè allontanarci dalla logica dell'adempimento: 'lo faccio perché me lo chiede il Legislatore, devo presentare dei report alla Corte dei Conti, al Ministero degli Interni, al MEF', ma lo faccio perché questi dati e queste indicazioni servono per la migliore governance dell'Ente e degli Enti che sono collegati. Secondo Noi muove e va verso la direzione di una migliore efficacia ed efficienza della gestione di tutto il nostro territorio nel suo insieme. Ci tenevo a

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

evidenziare quella che secondo Noi è un po' anche la lettura più politica di questa scelta."

Il Presidente la ringrazia e lascia la parola al Consigliere Gallingani, che si complimenta con la D.ssa Manenti per la chiarezza e l'eshaustività della sua presentazione e aggiunge alcune sue personali osservazioni sulla materia del controllo di gestione e del trasferimento delle relative funzioni in forma associata nell'ambito dell'Unione.

Successivamente, il Presidente chiede se ci sono altri interventi o repliche in merito alla tematica e alle considerazioni aggiunte. In assenza di altri rilievi, ringrazia e saluta insieme ai Presenti la D.ssa Manenti, che lascia l'incontro.

PUNTO N. 3 O.D.G.

Presentazione ed esame della proposta di Deliberazione Consiliare di affidamento a IREN Ambiente SpA della gestione della tariffa corrispettiva di cui all'articolo 1, comma 668 della Legge n. 147/2013.

Relativamente al terzo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente, lascia la parola all'Assessore Leonardi, per illustrare *"quello che è il disciplinare che regola i rapporti fra IREN Ambiente e il Comune di Scandiano, per la gestione della tariffa corrispettiva all'interno del Comune di Scandiano. Facendo un passo indietro ricorderete che nel Consiglio Comunale di dicembre oltre al Bilancio è stato approvato e sottoscritto alla complessiva formazione del Bilancio la transizione del Comune di Scandiano dal sistema di classificazione come TARI tributo e il passaggio alla tariffa corrispettiva. Ci siamo soffermati nel corso delle presentazioni sul*

**Commissione
Consiliare Permanente
n. 1**

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



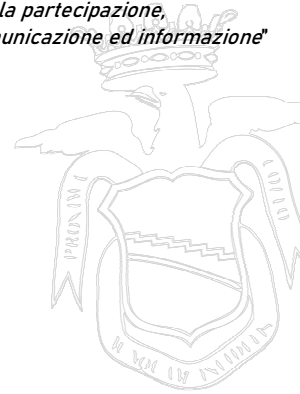
*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

significato di questa differente tipologia di prelievo, a fronte del servizio complessivo di gestione dei rifiuti urbani e ricorderete che la norma, il fondamento, il presupposto di Legge in base al quale abbiamo operato questo passaggio, prevede due presupposti:

- *che i Comuni abbiano già in corso sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti;*
- *che il servizio di gestione della tariffa sia affidato allo stesso gestore che svolge il servizio di gestione dei rifiuti. Però è chiaro che questa parte di gestione della tariffa, essendo diversa da quella che prima era la gestione del tributo (che ricorderete entrava nelle casse del Comune, mentre la tariffa corrispettiva entra nelle casse del gestore del servizio) deve quindi essere disciplinata con un nuovo accordo e questo appunto è l'accordo che andiamo ad approvare con la proposta dell'approvazione del Consiglio nella prossima seduta. Gli elementi che sono contenuti in questo disciplinare sono tutti quelli che caratterizzano un rapporto di scambio di servizi, per cui vengono delineati i presupposti di Legge sulla base del quale il servizio è svolto, viene definito l'oggetto dell'affidamento e l'oggetto dell'affidamento è la gestione della tariffa e non è il servizio di raccolta rifiuti, che ha già la sua parte di regolamentazione con il servizio ambiente (e riguarda il tipo di raccolta, i modi, i tempi e le regole di quella raccolta). Questo disciplinare stabilisce le regole della gestione della tariffa corrispettiva e quindi tutto quello che IREN deve fare affinché si ottenga una gestione efficace ed efficiente della tariffa in capo al soggetto gestore. Questo disciplinare prevede una durata dal primo gennaio 2022 al 31*

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*

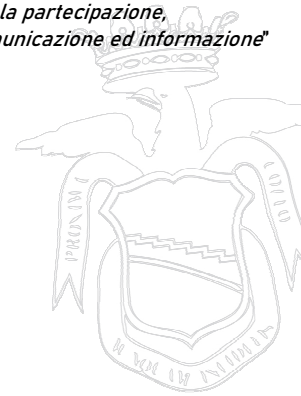


*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

dicembre 2025, quindi di quattro anni. Il corrispettivo per il servizio di gestione della tariffa è di sette euro e cinquanta ad ogni utenza. Ricordiamo che anche nella versione precedente c'era un contratto in base al quale veniva svolta un'attività di natura amministrativa che comprendeva anche le attività di sollecito e le attività di recupero nell'ultima versione e che aveva un corrispettivo. Quindi viene adeguato il corrispettivo a questa nuova configurazione del servizio che IREN dovrà dare. Poi vengono disciplinate tutte le modalità con le quali IREN deve svolgere questo servizio: le fatturazioni che IREN deve fare verso l'utenza, deve applicare gli importi tariffari deliberati dal Comune e da Atersir. Ricordiamo che le tariffe per il servizio rifiuti vengono approvate attraverso una presa d'atto dal Consiglio Comunale su proposta di Atersir, che appunto ha questa competenza in un ambito territoriale più ampio. Il PEF, che viene costruito sulla base dei costi del servizio riferito agli anni precedenti e sulla base dei parametri secondo il metodo di calcolo dell'Agenzia Nazionale ARERA, va a definire un ammontare complessivo dei costi che deve essere interamente coperto dalle tariffe. Dopo l'approvazione del PEF, che deve essere per Legge entro la fine di marzo, sarà possibile definire le tariffe e sarà quindi possibile procedere poi ai conteggi e alla fatturazione nei mesi successivi, nelle due distinte che devono essere emesse in corso d'anno. Nella parte dall'articolo 6 in poi, che è una parte molto articolata del disciplinare, si hanno tutte le attività in modo molto dettagliato di cui IREN deve farsi carico con la firma di questo disciplinare, soprattutto in termini di

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*

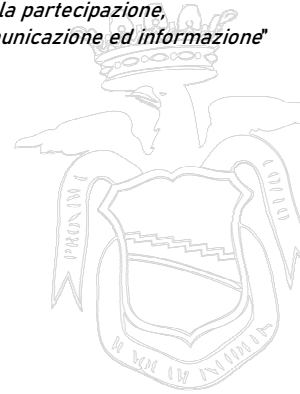


*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

gestione puntuale dei dati, gestione anagrafiche delle utenze, aggiornamento delle banche dati, contabilizzazione di tutte le variazioni che incidono sulle tariffe all'utenza (variazioni dei metri quadrati, dei dati catastali, delle composizioni familiari), tutta la grande mole di dati che è sottesa alla contabilizzazione della tariffa. Non sto a dilungarmi sui contenuti più tecnici di questi adempimenti (ad esempio che cosa deve essere contenuto nelle fatture, che è deciso obbligatoriamente secondo le disposizioni di ARERA) e quindi sono tutte riprese nel disciplinare. Una novità che abbiamo ritenuto di introdurre in questo disciplinare è l'istituire momenti di verifica con il gestore per tenere un monitoraggio dell'andamento delle attività, soprattutto alla luce del fatto che è il primo periodo di applicazione della tariffa e di transizione a questo nuovo metodo. E' previsto un tavolo di confronto nel quale si effettuerà un monitoraggio delle attività poste in essere dal gestore, con particolare riferimento alle attività e agli impegni dallo stesso assunti e fissati nella presente convenzione o disciplinare, in termini di rapporti con l'utenza in materia di recupero dei crediti, in materia di andamento del sistema di fatturazione e di tutte le eventuali problematiche che si dovessero riscontrare. C'è poi un paragrafo che riguarda la parte di riscossione ordinaria e coattiva e si stabilisce con questo disciplinare anche le modalità di accantonamento al fondo crediti delle eventuali ipotesi di differenziali tra quanto previsto e quanto effettivamente incassato. La logica che sottende questo sistema è che appunto il servizio di gestione dei rifiuti urbani

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*

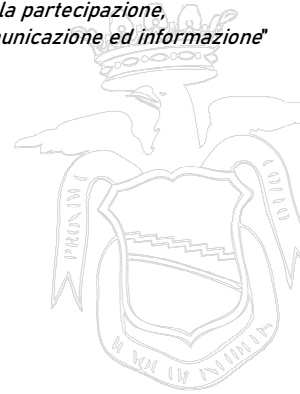


*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

deve svolgersi in condizioni che consentano il conseguimento dell'equilibrio economico, è evidente che il rischio che il soggetto gestore assume avendo l'intera gestione della tariffa non è assoluto, ma è comunque soggetto a dei sistemi di controllo e a una revisione degli accantonamenti nel caso in cui si dovessero verificare insolvenze o criticità superiori a quanto previsto. In questo tipo di revisione delle previsioni, di queste eventuali revisioni dovrà essere tenuto conto nella costruzione del PEF degli anni successivi. C'è poi un paragrafo, che è il 6.5, che riguarda gli impegni che anche il Comune assume, perché il Comune oltre ad avere compiti di individuazione delle tariffe, individuazione del Regolamento (quindi anche delle eventuali esenzioni, riduzioni, incentivazioni), responsabilità di definire gli obiettivi e di controllare l'effettiva attuazione delle indicazioni fornite, deve anche fornire e tenere aggiornata tutta una serie di dati sui quali IREN deve essere aggiornata e anche questa parte viene disciplinata. Ci sono poi tutta una serie di dati che IREN deve fornire sia al termine della prima annualità di avvio della tariffa sia al termine del periodo contrattuale. Al termine del periodo contrattuale il Comune deve essere in condizioni di avere tutte le informazioni e tutti i dati per potere eventualmente riaffidare anche a un soggetto terzo (nel caso in cui ci sia un mutato quadro normativo) il servizio o addirittura riportarlo su se stesso (in caso di decisione in quel senso) e il soggetto gestore, che ha gestito tutti i dati fino a quel momento, è tenuto a fornire/restituire al Comune tutte le informazioni necessarie per la corretta gestione di

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



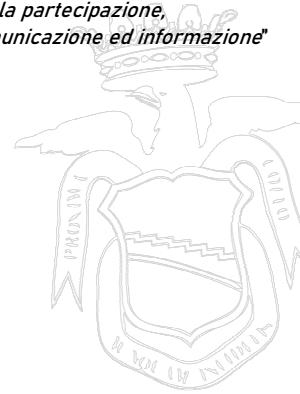
*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

questo servizio. Ci sono poi delle sanzioni, delle penali che vengono previste dove ci siano degli inadempimenti a carico del gestore (che sono appunto specificati), che consentono in caso di problematiche o criticità di applicare delle sanzioni. Poi ci sono tutta una serie di adempimenti d'obbligo che riguardano la tracciabilità dei flussi finanziari, il divieto di cessione, i codici di comportamento dei dipendenti, il trattamento dei dati personali, il responsabile del trattamento, che naturalmente discendono da obblighi di Legge e che devono essere inseriti in ogni tipo di pattuizione. Con il perfezionamento di questo accordo entra in vigore già per il 2022, già dai primi mesi (ricordiamo che il sistema di tariffazione corrispettiva è in vigore dal gennaio 2022), il ruolo di IREN con questi nuovi compiti che discendono dal fatto che non parliamo più di un tributo sul Bilancio comunale, ma parliamo di una tariffa a fronte del servizio che il gestore eroga e quindi è soggetto a regole parzialmente diverse (di cui era necessario disciplinare obblighi ed oneri delle parti). Mi fermerei qua, poi se ci sono domande sono a disposizione.”

Interviene la Consigliera Maselli, che chiede chiarimenti sui presupposti dell'applicazione dei 7,50 euro che vengono addebitati per ogni utenza, se sono su base annuale e che costi coprono. Risponde la D.ssa De Chiara spiegando che questo valore copre tutti i costi amministrativi (l'emissione delle fatture, il recupero e tutta l'attività effettuata anche nello scorso anno in sede applicativa della TARI-tributo). Prima era una voce che s'identificava come 'CARC'

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

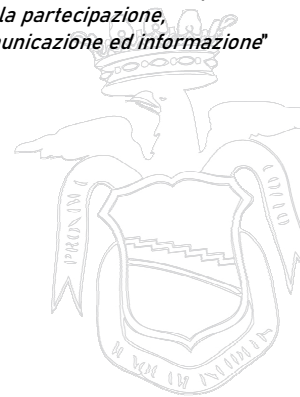
(costi amministrativi e contabili di tenuta di tutta la gestione del servizio), ora aumenta leggermente rispetto ai precedenti 6,90 euro e comunque sarà compreso nel costo del servizio del PEF che il Comune approverà. A questo proposito l'Assessore Leonardi rammenta che nell'ambito del servizio ci sono tutte le attività riguardanti l'incasso (prima in capo al Comune) e anche eventualmente le spese di addebito diretto in conto corrente del sistema, che introduce un ulteriore metodo di pagamento rispetto a quelli preesistenti.

Successivamente il Consigliere Santoro interviene esprimendo il suo disappunto in merito alla metodologia di tenuta della seduta, in particolare in merito alle procedure di confronto e di illustrazione documentale e di possibilità di parola all'interno della Commissione e alle criticità di funzionamento del sistema comunicativo da remoto. Il Presidente risponde affermando di non aver mai negato la parola a nessuno, ritenendo di aver sempre sollecitato gli interventi dell'opposizione, cercando di contenere quelli della maggioranza, e *“penso che la presentazione degli atti sia una cosa dovuta, anche perché spesso e volentieri ci si trova davanti a documenti molto corposi, che non sempre i Commissari hanno modo di vedere integralmente, ove ci fosse la richiesta di maggiore sintesi, penso che questa possa essere gestita tranquillamente, con richiesta alla presidenza”*, trovandosi poi in disaccordo sul parere del Consigliere Santoro riguardo alle problematiche tecnologiche connesse alle difficoltà comunicative in stanza virtuale rispetto allo svolgimento della seduta in presenza.

Il Presidente poi richiede nuovamente se vi siano altri interventi o richieste in merito alla tematica del punto in esame.

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*“Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione”*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

In assenza di ulteriori domande/interventi, il Presidente conduce l'attenzione della Commissione all'esame del quarto punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 4 O.D.G.
Varie ed eventuali.

In relazione al presente punto n. 4, all'ordine dei lavori, si rileva la richiesta di intervento del Consigliere Beltrami, che legge un comunicato riguardante la scelta dell'Amministrazione in ordine ai criteri assunti nello svolgimento degli appalti dei servizi pubblici secondo il massimo ribasso, nello specifico in relazione al trasporto scolastico e alle criticità della gestione in capo all'attuale affidatario, che ha optato per il subappalto del servizio. Il Consigliere sostiene che il risparmio economico non giustifica le problematiche che si sono rilevate rispetto alle modalità gestionali del servizio sia in termini di svolgimento delle funzioni proprie dello stesso sia in termini di controllo da parte del Comune sulla sicurezza e tutela delle persone e del territorio.

A conclusione dell'intervento del Consigliere Beltrami, il Presidente chiede ai Presenti se ci sono domande o interventi per questo punto e non ne rileva altri.

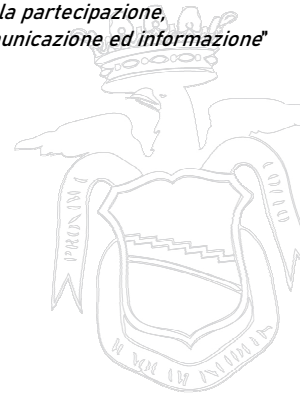
Esaurito l'esame degli argomenti all'ordine dei lavori, il Presidente ringrazia e saluta i Presenti, che lo ricambiano,

e

toglie la seduta n. 12.1 della Commissione Consiliare Permanente n. 1 alle ore **22.13**.

**Commissione
Consiliare Permanente
n. 1**

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*

Di seguito al presente testo di svolgimento della seduta si allegano:

- le slide informative della Direzione operativa dell'Unione Tresinaro Secchia in ordine alla proposta di trasferimento funzionale del controllo di gestione all'Unione stessa (punto 2 all'O.d.G.):
- la documentazione inviata in precedenza ai Commissari relativa ai punti 2 e 3 all'O.d.G.

Al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=g5UgzMWGCoQ>

è disponibile la registrazione video (e audio) della seduta della Commissione per la quale è stata effettuata la diretta streaming.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente della Commissione n. 1

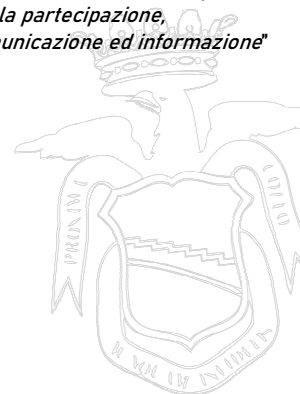
*f.to Giovanni Romagnoli
(firmato digitalmente)*

La Segretaria Verbalizzante

*f.to Flora Albertini
(firmato digitalmente)*

Commissione Consiliare Permanente n. 1

*"Affari generali e istituzionali,
Bilancio e finanze, organizzazione
dell'Ente, risorse umane, politiche
per la partecipazione,
comunicazione ed informazione"*



*Resoconto di svolgimento della
seduta n. 12.1 del 18 febbraio 2022*



***Proposta di trasferimento all'Unione
Tresinaro Secchia della Funzione
CONTROLLO DI GESTIONE***

Informativa n. 12 - Direzione operativa

Commissione Consiliare 18 febbraio 2022

LA DEFINIZIONE «CONTROLLO DI GESTIONE»

CONTROLLO DI GESTIONE E CONTROLLO STRATEGICO

Oggetto dell'attività del controllo strategico è l'analisi della **congruenza tra gli obiettivi politici e i risultati conseguiti**:

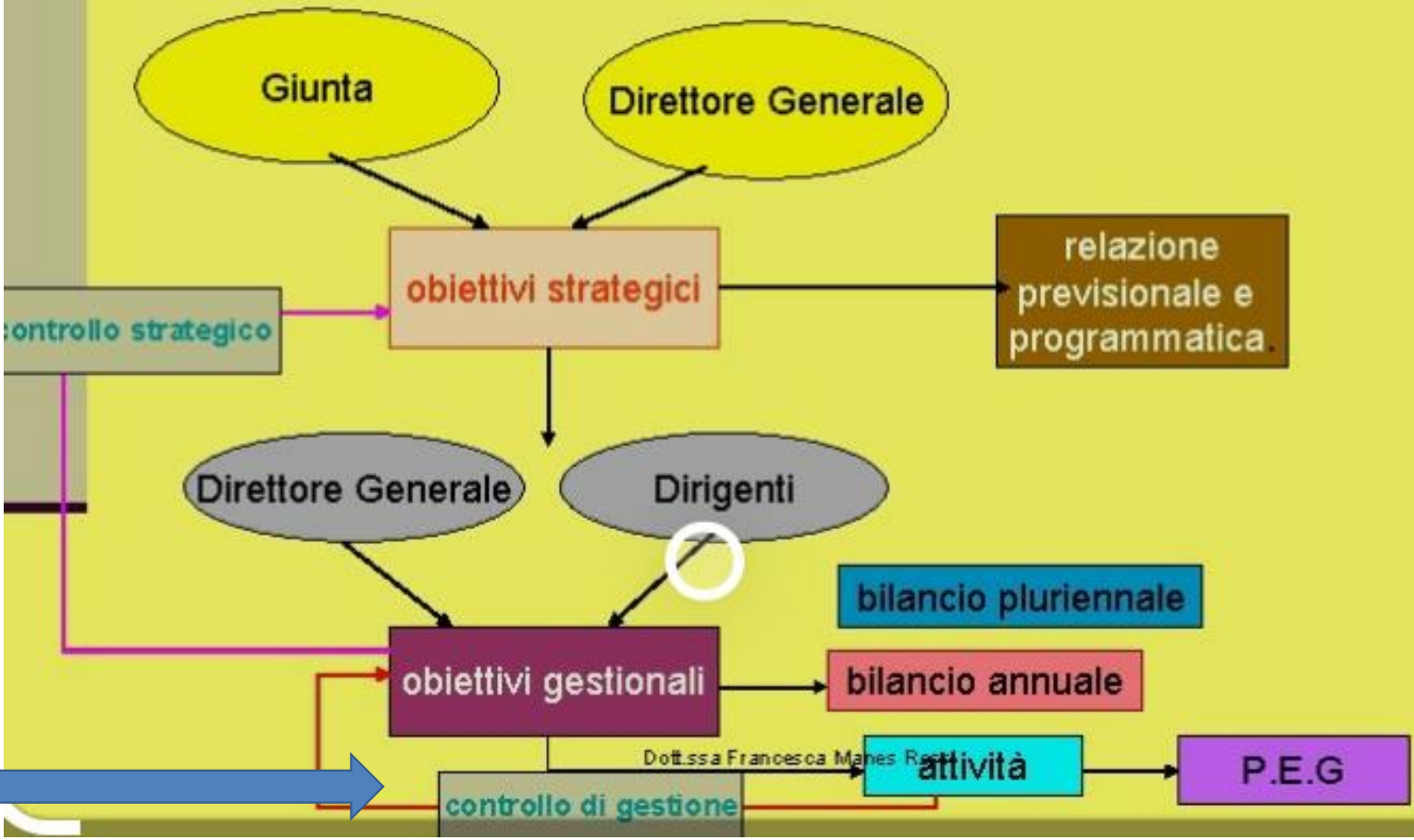
- con l'individuazione degli eventuali scostamenti e
- l'identificazione dei possibili fattori ostativi e delle responsabilità per la mancata o la parziale attuazione degli obiettivi posti

L'esercizio del controllo strategico si fonda anche sulle risultanze delle rendicontazioni sui principali **documenti di programmazione generale e settoriale**, promuovendo e valorizzando in tal modo quella **circularità di processo tra programmazione strategica e rendicontazione dei risultati**.

Controllo che si propone di **valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti**.



PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO



ANALISI DELLA PROPOSTA DI TRASFERIMENTO «CONTROLLO DI GESTIONE»

Negli ultimi anni, tutti i documenti, le analisi e le considerazioni sull'uso dei fondi NAZIONALI ED EUROPEI da parte dei Comuni sono concordi su un tema.



«Sarà strategico disporre di strumenti di programmazione e controllo della spesa, di monitoraggio degli indicatori di stato di avanzamento dei progetti, di analisi e rendicontazione della spesa».

Anche il recente Ddl Concorrenza accentua la necessità di verificare attraverso indicatori di qualità dei servizi offerti.



I profili PROFESSIONALI di cui necessiteranno maggiormente gli EE.LL., come evidenziato dal DI Reclutamento e dai recenti bandi ministeriali, sono proprio quelli di esperti in project management, in rendicontazione e controllo. Si sottolinea una carenza storica dei Comuni!



Ad oggi l'obbligatorietà" del controllo di gestione non ha preoccupato. Il servizio esiste solo nei comuni molto grandi o capoluoghi, e a volte neanche. Non a caso la Corte dei conti nel suo referto annuale sui controlli interni (per i Comuni sopra i 15.000 ab.) rileva quanto sia poco diffusa la contabilità analitica e l'uso degli indicatori di impatto socioeconomico (Corte dei conti, sez. Autonomie n. 33/2019). Recentemente molte rilevazioni hanno rimarcato come queste carenze siano problematiche nel *miglioramento dell'attività amministrativa*.



In questa direzione anche la Riforma Delrio (L. n.56/2014): «Le citate attività possono essere svolte dalle Unioni di comuni in forma associata ...,». E in effetti in alcune esperienze di rilievo, ad esempio in Emilia-Romagna, sono proprio le Unioni che hanno attivato questo servizio a favore dei Comuni aderenti

Del resto tutto il sistema della finanza locale passerà da trasferimenti storici a risorse erogate in base ai fabbisogni standard e in futuro in base ai Lep, prova ne sono i recenti trasferimenti sui servizi sociali e quelli del 2022 sui nidi.

Tutt'ora anche i piccoli Comuni sono obbligati a rilevare nei questionari SOSE gli indicatori e i costi unitari delle funzioni fondamentali in base ai quali è erogato il Fondo o di solidarietà comunale.

E come si possono rilevare tutti questi dati e valutarne gli effetti senza un sistema di controllo di gestione?

Per la prima volta dopo un decennio si avvia una stagione nuova per i Comuni passando dalla logica della spending-review alla capacità di realizzare servizi di qualità.

Questa sfida potrà essere vinta solo se finalmente i Comuni si doteranno di strumenti e competenze legate al Controllo di gestione, in analogia con il sistema produttivo privato

LA CONVENZIONE FRA I COMUNI E L'UNIONE PER IL CONFERIMENTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

D.Lgs. 267/2000 - D.L. n. 78/2010

La convenzione disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni della gestione in forma associata e coordinata della funzione **CONTROLLO DI GESTIONE** (D.lgs.267/2000–D.L n.78/2010)

La gestione associata prevede l'istituzione di un servizio strategico e propedeutico al conferimento delle funzioni e al monitoraggio dell'andamento delle risorse e dell'output per:

- *analizzare e valutare decisioni, procedure e azioni idonee a migliorare i risultati e la coerenza dei comportamenti organizzativi con gli obiettivi*
- *soddisfare i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi pubblici.*

In particolare **vengono conferite le funzioni, con i compiti e le attività di:**

- Programmazione e Performance:** coordinamento per la redazione di documenti obbligatori per tutti i Comuni (referto del controllo di gestione, relazione Consip, etc..) – unico sistema di definizione degli obiettivi (progetti/programmi e di indicatori per Comuni e Unione; - unico sistema di collegamento programmi progetti DUP Comuni-Unione;
- Analisi:** analisi di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi dei Comuni e dell'Unione dei Comuni associati.

Il Controllo di gestione Associato si intende in particolare come il sistema operativo e informativo finalizzato ad indirizzare le attività ed i comportamenti organizzativi verso gli obiettivi prestabiliti e ad ottimizzare la gestione economica attraverso la verifica periodica e infrannuale:

- a) delle modalità di acquisizione e utilizzo delle risorse;**
- b) dei risultati effettivamente conseguiti;**
- c) dei livelli di funzionalità di ciascun servizio e di ciascun ente nel suo complesso.**

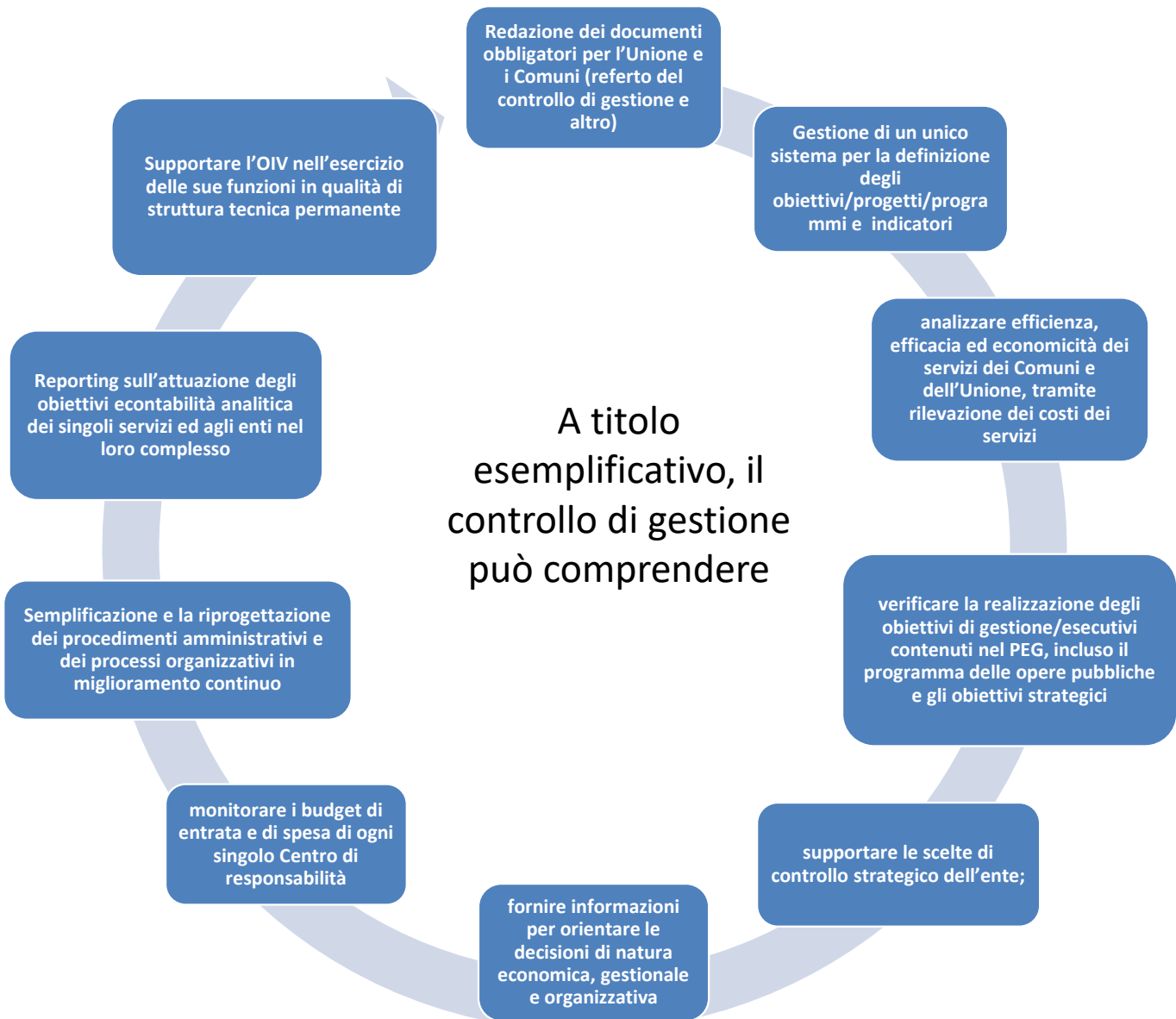
Le finalità perseguite attraverso la gestione associata del Controllo di gestione, nello specifico:

- a) supportare il processo decisionale degli organi di governo;**
- b) realizzare economie di scala nella gestione dei servizi;**
- c) razionalizzare i processi amministrativi e di gestione;**
- d) consentire il raffronto sistematico (benchmarking) delle prassi amministrative ai fini del miglioramento e della razionalizzazione nell'uso delle risorse finanziarie, umane e strumentali.**

Il Controllo di gestione è lo strumento teso ad assicurare una migliore e più efficiente gestione dei servizi pubblici locali e delle risorse pubbliche ed ha i principali stakeholder nei responsabili dei servizi, negli organi di governo politico-amministrativo e nei cittadini».

Il Consiglio dell'Unione provvede ad adottare specifico regolamento o previsione delle relative attività all'interno di altri regolamenti attinenti es. Regolamento Controlli interni, Regolamento Contabilità, Regolamento Performance etc...

A titolo
esemplificativo, il
controllo di gestione
può comprendere



Il conferimento all'Unione delle funzioni e dei compiti di cui all'art. 1 della presente convenzione avviene con decorrenza 1^a aprile 2022.

l'Unione esercita le competenze e svolge le funzioni e le attività conferite dai Comuni, dotandosi di una struttura organizzativa approvata dalla Giunta.

....tranne le potestà assegnate dalla legge che non possono essere trasferite ad altro soggetto (competenze in materia di bilanci e di conseguenti variazioni, in materia di rendiconto e di bilancio consolidato, nonché per le deliberazioni connesse (es. deliberazioni riaccertamento, perimetro di consolidamento, determinazione delle aliquote dei tributi, ecc..).

La Struttura Controllo di gestione dell'Unione, incardinata all'interno dell'organigramma dell'Unione, almeno nella fase iniziale, può essere articolato in servizi di presidio territoriale, al fine di assicurare un adeguato presidio delle attività, un miglior rapporto con l'ente di appartenenza ed una adeguata circolazione delle informazioni.

L'Unione utilizza risorse economiche proprie, conferite da altri Enti, e quelle attribuite o ad essa assegnate dai Comuni conferenti

Utilizza sedi, strutture, beni strumentali e attrezzature proprie, di terzi e/o concesse in uso dai Comuni conferenti

➔ **L'Unione si potrà avvalere di personale proprio e/o trasferito, distaccato o comandato dai Comuni conferenti nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale e dei vincoli fissati.**

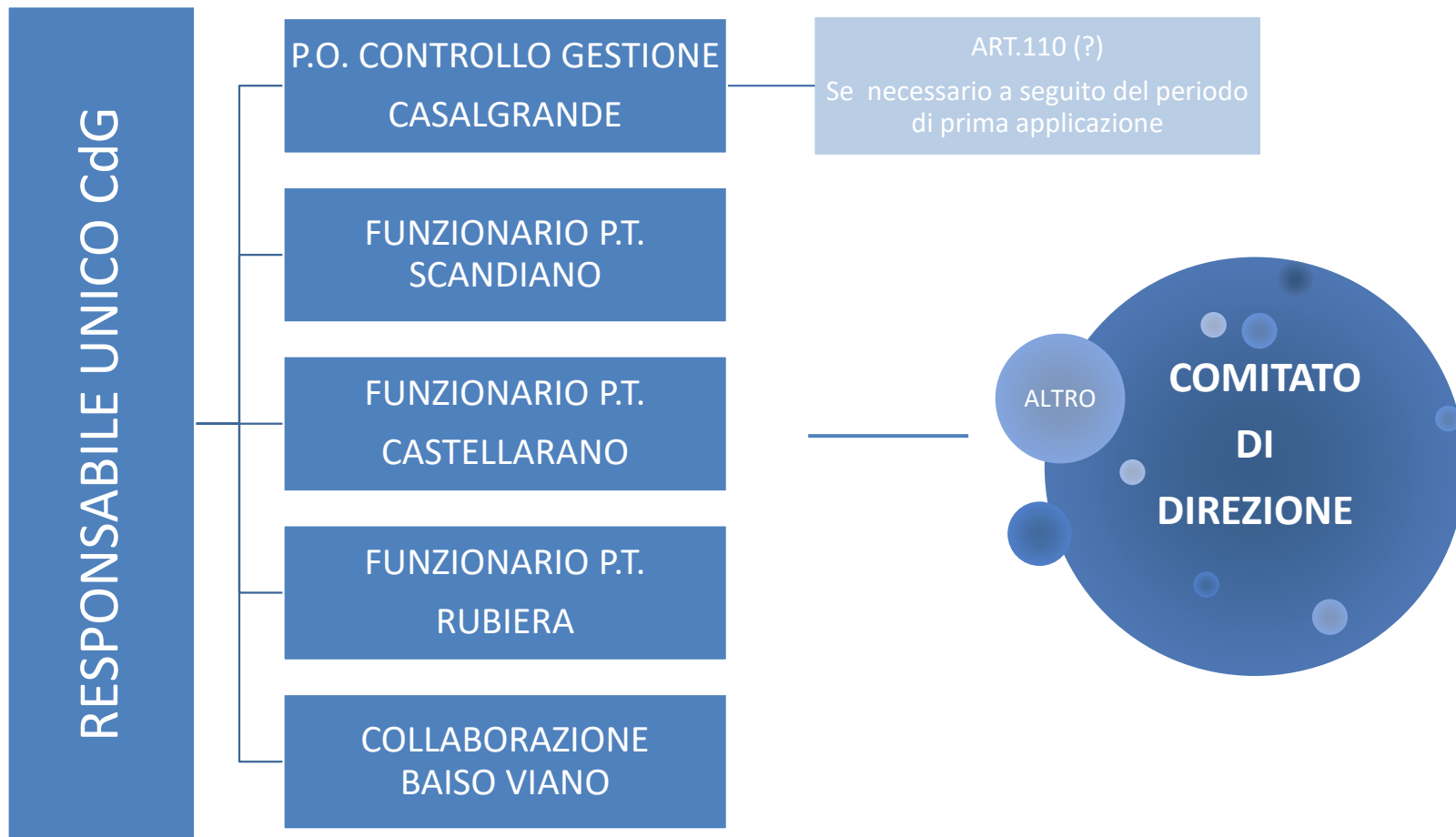
➔ **Si definiranno le modalità con il personale, pur rimanendo alle dipendenze dei singoli Comuni, eserciti parte delle proprie attività lavorative per l'Unione, oppure, al contrario, le modalità con cui il personale trasferito all'Unione su indicazione della Giunta, continui a dedicare la propria attività a favore del Comune di origine.**

DIREZIONE TECNICA DELLA STRUTTURA

➔ **La direzione ed il coordinamento tecnico della struttura CdG dell'Unione spetta al Responsabile delle attività di coordinamento e analisi dell'Unione. La Giunta dell'Unione potrà individuare una forma organizzativa (unità operativa), ferma restando la responsabilità dell'unico Responsabile del Controllo di gestione dell'Unione (figura dirigenziale)**

RAPPORTI FINANZIARI TRA I COMUNI E L'UNIONE

➔ **Il riparto della spesa a carico dei Comuni avviene in relazione agli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente oppure in base a diverso criterio da stabilire con atto di Giunta dell'Unione.**



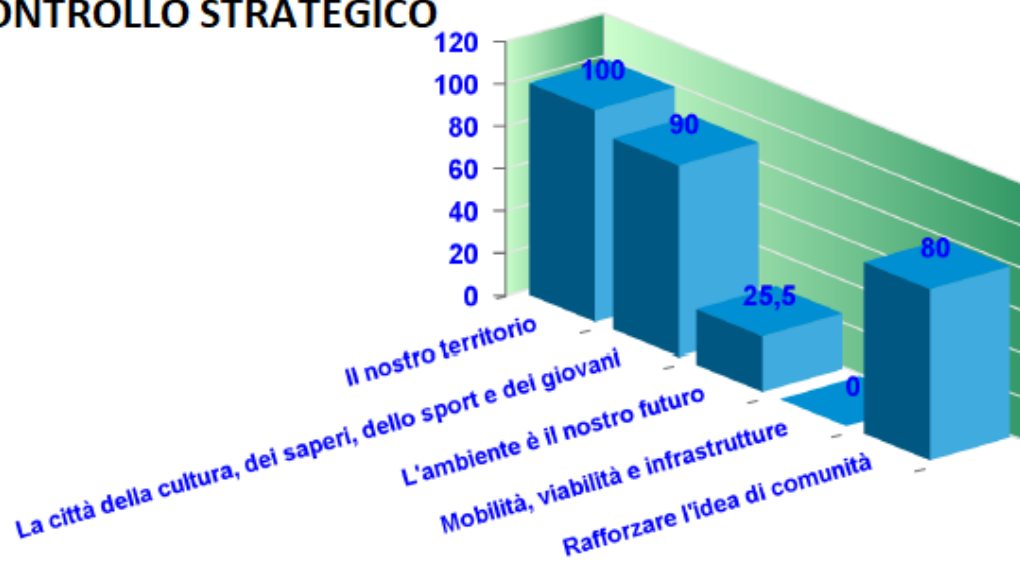
- 1) **PROGRAMMAZIONE E PERFORMANCE:** individuazione di una unità operativa a cui fa capo il supporto/coordinamento per la redazione di documenti obbligatori per tutti i Comuni (referto del controllo di gestione, relazione Consip, etc.) – unico sistema di definizione degli obiettivi/progetti/programmi e di indicatori per Comuni e Unione, unico sistema di collegamento programmi progetti DUP Comuni-Unione
- 2) **ANALISI:** individuazione di una unità operativa a cui fa capo l'analisi di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi dei Comuni e dell'Unione dei Comuni

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Estremi o link dell'atto	Contributo - in%/Punteggio	
Conferimento della funzione e attivazione delle 2 attività sopra richiamate	Convenzione		50%	<input type="checkbox"/>
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma			
Responsabile attività di coordinamento e analisi (1 e 2)	Atto nomina			
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)			
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione			
Redazione/coordinamento dei documenti obbligatori per tutti i Comuni (Referto Controllo di gestione, Relazione Consip, (1)	Atti amministrativi			
Unico sistema di obiettivi ed indicatori coordinato comuni e Unione (1)	Atti amministrativi			
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Strumento di verifica di effettività	estremi o link dell'atto	Ogni azione aggiunta equivale ad una % di k/punteggio (difficoltà tecnico-organizzative)	
Piano performance uniforme e collegato tra Unione e Comuni (1)	Report		15%	<input type="checkbox"/>
Software unico/tabelle di gestione ed elaborazione dati di misurazione della performance uniformi tra enti e unione, (anche <i>sistema con fogli elettronici</i>)	Copia fatture d'acquisto/addebito canone di assistenza oppure report di dimostrazione del sistema unico		10%	<input type="checkbox"/>
Svolgimento di analisi di efficienza ed efficacia di Comuni e Unione	Report di analisi		15%	<input type="checkbox"/>
Adozione specifico regolamento o previsione delle relative attività all'interno di altri regolamenti attinenti "es. Reg Controlli interni, Reg Performance, Reg Contabilità etc)	Documenti		10%	<input type="checkbox"/>
			100% k/punteggio	

CONTROLLO DI GESTIONE



CONTROLLO STRATEGICO



Il sistema di **Business Intelligence (BI)** consente l'analisi di dati derivanti dalle eterogenee piattaforme applicative in uso presso gli Enti

QUALCHE ESEMPIO DI POTENZIALITA' DI REPORTING



HOME

PROGETTO BI

CONTATTI

CONTROLLO DI GESTIONE



Costi, entrate, budget Analisi per centro di responsabilità Unione

Costi di personale - Unione

EDUCATIVI



Analisi costi e indicatori dei servizi

POLIZIA LOCALE



Contravvenzioni per territorio

Ore sul territorio

AREA RISORSE UMANE



Formazione del personale 2018 - 2020

Proiezioni Pensionamenti 2024

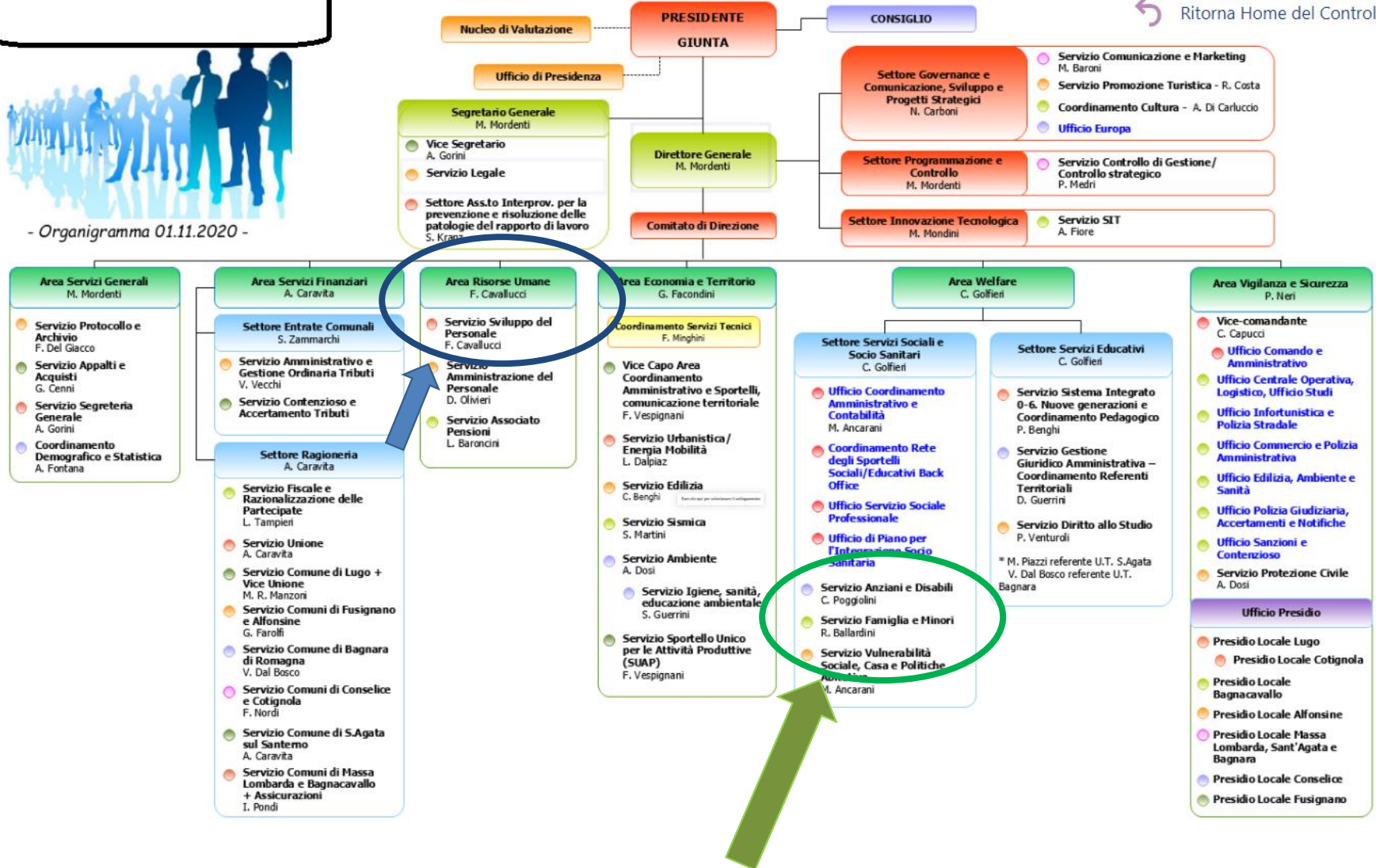
Concorsi - Analisi Dati

ORGANIGRAMMA

[Ritorna Home del Controllo di gestione](#)



- Organigramma 01.11.2020 -



SETTORE PERSONALE

CDR064 - RESP. COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E SPORTELLI, COMUNICAZIONE TERRITORIALE

[← Torna all'organigramma](#) [→ Obiettivi e indicatori](#)

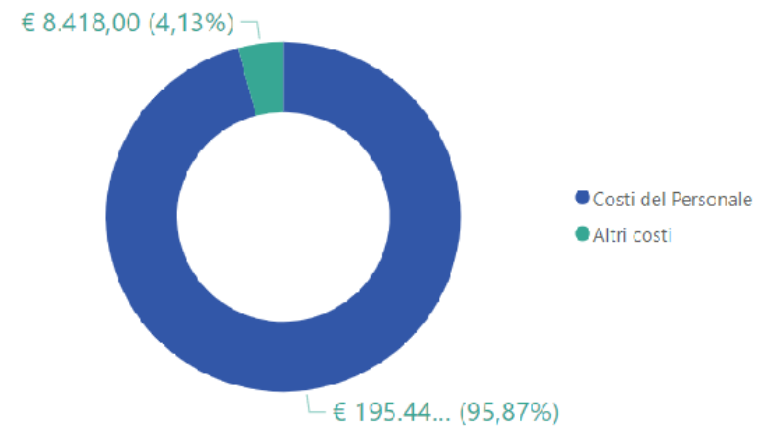
Costo del Servizio per abitante 2020 €
7.9

Consuntivo costi diretti e indiretti del centro di responsabilità

● Costi Indiretti ● Costi diretti



Costi del Personale e Altri costi - Anno 2020



Nel caso in cui i costi siano a zero significa che sono compresi nell'area/settore posto a livello superiore nell'organigramma

Costi diretti:

si riferiscono alla spesa direttamente imputata al servizio, indipendentemente dall'assegnatario/gestore delle risorse stesse

Costi Indiretti:

sono i costi non direttamente imputabili al singolo servizio e in quanto tali collocati in un centro di costo generico. Tali costi indiretti (carta, cancelleria, stampati, carburanti, pubblicazioni, telefonata, utenze servizi generali, postali, assicurazioni, noleggi di strumentazioni) sono stati attribuiti ai singoli servizi in misura proporzionale al costo del servizio rispetto al totale generale dei costi dei servizi di Unione o Comuni

Costi del personale e Altri costi:

sono i costi diretti suddivisi tra costi di personale ed altri spese direttamente imputate al servizio

fonte: sito Unione Bassa Romagna

AREA WELFARE – FAMIGLIE E MINORI



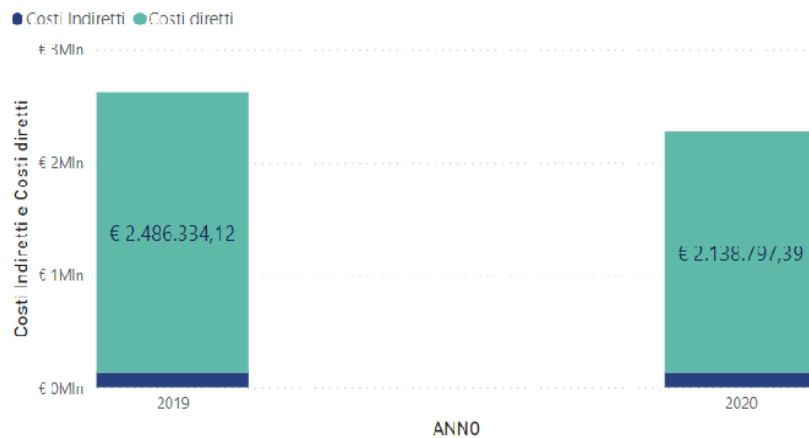
CDR031 - RESP. SERVIZIO FAMIGLIA E MINORI

[← Torna all'organigramma](#) [→ Obiettivi e indicatori](#)

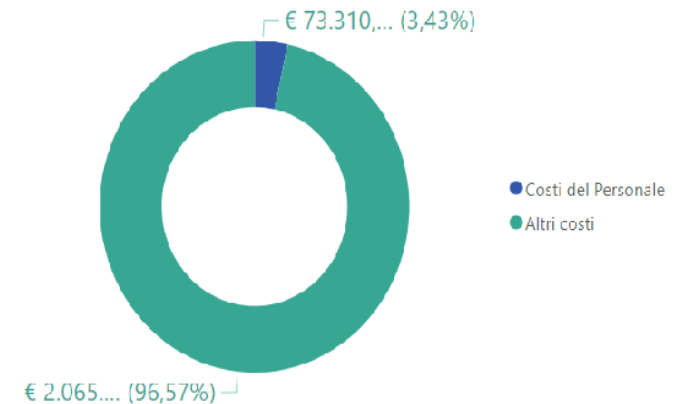
Costo del Servizio per abitante 2020 €

48.0

Consuntivo costi diretti e indiretti del centro di responsabilità



Costi del Personale e Altri costi - Anno 2020



Nel caso in cui i costi siano a zero significa che sono compresi nell'area/settore posto a livello superiore nell'organigramma

Costi diretti:

si riferiscono alla spesa direttamente imputata al servizio, indipendentemente dall'assegnatario/gestore delle risorse stesse

Costi Indiretti:

sono i costi non direttamente imputabili al singolo servizio e in quanto tali collocati in un centro di costo generico. Tali costi indiretti (carta, cancelleria, stampati, carburanti, pubblicazioni, telefonia, utenze servizi generali, postali, assicurazioni, noleggi di strumentazioni) sono stati attribuiti ai singoli servizi in misura proporzionale al costo del servizio rispetto al totale generale dei costi dei servizi di Unione o Comuni

Costi del personale e Altri costi:

sono i costi diretti suddivisi tra costi di personale ed altri spese direttamente imputate al servizio

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI O SCOSTAMENTO

OBIETTIVI PIANO DELLA PERFORMANCE ANNO 2021

[← Torna all'organigramma](#)

[→ Costi del Centro](#)

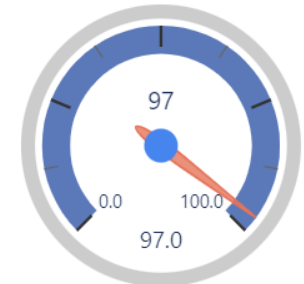
Proseguire il lavoro già avviato di programmazione integrata con il terzo settore, l'area no-profit e il coinvolgimento della comunità allargata per generare nuove risorse corresponsabilizzando cittadini, imprese e forze della società civile (P. salute e benessere sociale 2020) (COORD.GOLFIERI 029)

PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE OBIETTIVI TRIENNIO

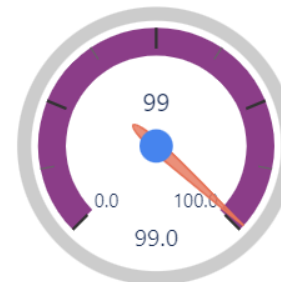
ANNO 2020



ANNO 2019



ANNO 2018



INDICATORI STRATEGICI RILEVAZIONE ANNO 2020

Denominazione risorsa

Valore
rilevazione

Centro famiglie: punti attivati sul territorio (n.)

1,00

fonte: sito Unione Bassa Romagna

SCHEMA

**CONVENZIONE FRA I COMUNI DI BAISO, CASALGRANDE, CASTELLARANO, RUBIERA, SCANDIANO E VIANO
PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE TRESINARO SECCHIA
DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO DI GESTIONE**

(Artt. 147, 196, 197 e 198 del D.Lgs. 267/2000, D.L. n. 78/2010, art. 14, co. 27, lett. a)

L'anno 2022 (duemilaventidue), il giorno del mese di, con la presente scrittura privata, redatta in modalità informatica, sottoscritta con firme digitali e da valere ad ogni effetto di legge, fra:-

il Comune di (C.F.), rappresentato dal Sindaco pro-tempore , il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante di detto Comune in forza della deliberazione consiliare n. del dichiarata immediatamente eseguibile;-----

il Comune di (C.F.), rappresentato dal Sindaco pro-tempore , il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante di detto Comune in forza della deliberazione consiliare n. del dichiarata immediatamente eseguibile;-----

il Comune di (C.F.), rappresentato dal Sindaco pro-tempore , il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante di detto Comune in forza della deliberazione consiliare n. del dichiarata immediatamente eseguibile;-----

il Comune di (C.F.), rappresentato dal Sindaco pro-tempore , il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante di detto Comune in forza della deliberazione consiliare n. del dichiarata immediatamente eseguibile;-----

il Comune di (C.F.), rappresentato dal Sindaco pro-tempore , il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante di detto Comune in forza della deliberazione consiliare n. del dichiarata immediatamente eseguibile;-----

il Comune di (C.F.), rappresentato dal Sindaco pro-tempore , il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante di detto Comune in forza della deliberazione consiliare n. del dichiarata immediatamente eseguibile;-----

e

l'Unione Tresinaro Secchia, in persona del Presidente pro- tempore, Matteo Nasciuti, domiciliato per la carica c/o la sede dell'Unione, posta in Scandiano, in Corso Vallisneri n.6, quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante di detta Unione in forza della deliberazione consiliare n._____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile;

PREMESSO che:

- in data 3/4/2008 tra i Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano con atti approvati dai rispettivi consigli comunali, è stata costituita l'Unione dei Comuni denominata "Tresinaro Secchia" ai sensi dell'art. 32 del TUEL in seguito all'approvazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto;
- i Comuni di Baiso e Viano appartenenti all'ambito territoriale ottimale individuato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 286 del 18.3.2013 in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 21 del 21.12.2012, hanno aderito all'Unione Tresinaro Secchia;
- in data 21 ottobre 2013 con Rep. n. 61 è stato sottoscritto il nuovo atto costitutivo dell'Unione Tresinaro Secchia integrato a seguito all'adesione dei Comuni di Baiso e Viano;
- le disposizioni dell'articolo 14, commi da 25 a 31-quater del D.L. 78/2010, convertito nella L.n.122/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 19 del D.L.95/2012, convertito nella L.n. 135/2012, stabiliscono l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane;
- l'art.7, co.3, della L. R. 21/2012 prevede l'esercizio associato tra tutti i comuni dell'ambito ottimale, a prescindere dalla loro popolazione, di almeno tre funzioni tra quelle elencate dall'art.7 come modificato dalla l.r.9/2013 e che l'Unione Tresinaro Secchia gestisce : SERVIZI SOCIALI UNIFICATI, PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE ASSOCIATA, SISTEMI INFORMATICI ASSOCIATI, UFFICIO UNICO DEL PERSONALE, CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA;
- l'Unione Tresinaro Secchia con verbale di Giunta dell'Unione nella seduta del 18/01/2022 ha espresso indirizzo favorevole al conferimento della funzione del servizio in oggetto;

- i Comuni dell'ambito territoriale TRESINARO SECCHIA hanno concordato di esercitare in forma associata tra loro, attraverso il conferimento della gestione all'Unione, la funzione di CONTROLLO DI GESTIONE a decorrere dal _____ ;
- i sopra elencati Comuni appartenenti all'Unione, e successivamente l'Unione stessa come formale recepimento, hanno approvato il conferimento all'Unione della funzione del CONTROLLO DI GESTIONE comprensiva dei servizi in oggetto, approvando nel contempo il relativo schema di convenzione, al fine di perseguire l'obiettivo di una gestione ottimale sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, per brevità chiamata Unione, della gestione in forma associata e coordinata della funzione CONTROLLO DI GESTIONE (artt. 147, 196, 197 e 198 del D.lgs.267/2000 – D.L. n.78/2010, art. 14, comma 27, lett. a), , in stretto raccordo con gli altri organi di controllo interno istituiti in forma singola o associata, in attuazione delle disposizioni di legge e di regolamento in materia.

La gestione associata prevede l'istituzione di un servizio strategico a cui conferire le funzioni di monitoraggio dell'andamento delle risorse e dell'output, nonché di analisi e valutazione su decisioni, procedure e azioni idonee a migliorare i risultati e la coerenza dei comportamenti organizzativi con gli obiettivi utili a soddisfare i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

L'ambito territoriale per la gestione associata delle funzioni oggetto della presente convenzione è individuato nel territorio dei Comuni aderenti all'Unione.

2. La presente convenzione è finalizzata a uniformare il Sistema della Performance nei Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia ed al conseguimento dei seguenti obiettivi:

A) ottemperare agli obblighi normativi, nel rispetto delle linee guida e dei principi contabili:

B) perseguire un migliore funzionamento dell'ente locale, attraverso l'eliminazione di inefficienze gestionali e l'individuazione di risparmi, allo scopo di incrementare il livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati ai cittadini;

C) supportare la diffusione di una cultura e di un metodo che prediliga il lavoro per obiettivi al mero adempimento, la programmazione e la prevenzione dei problemi all'improvvisazione in risposta alle urgenze, mediante l'implementazione di strumenti di programmazione delle attività e affiancare il personale interno nell'adozione e nella gestione degli stessi;

D) supportare il sistema della performance consentendo agli Amministratori, alla Direzione e ai Responsabili comunali e dell'Unione il monitoraggio delle attività e la verifica dello "stato di salute" dell'Ente.

2. In particolare vengono conferite le funzioni comprendenti i compiti e le attività inerenti:

- a) Programmazione e Performance: coordinamento della redazione di documenti obbligatori per i Comuni interessati dagli adempimenti stessi (Referto del controllo di gestione, etc..) – elaborazione dei criteri condivisi di un sistema di obiettivi e di indicatori per Comuni e Unione, - individuazione dei criteri condivisi per il sistema di collegamento programmi/obiettivi DUP di Comuni-Unione;
- b) Analisi di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi dell'Unione e dei Comuni associati.

3. Il Controllo di Gestione Associato (C.d.G.A.) si intende, in particolare, come il sistema operativo e informativo finalizzato ad indirizzare le attività ed i comportamenti organizzativi verso obiettivi prestabiliti e ad ottimizzare la gestione economica attraverso la verifica periodica e infra annuale. Nello specifico:

- a) supporto al processo decisionale degli organi di governo;
- b) realizzazione di economie di scala nella gestione dei servizi;
- c) razionalizzazione di processi amministrativi e di gestione;
- d) raffronto sistematico (benchmarking) delle prassi amministrative nell'ambito dell'Unione ai fini del miglioramento e della razionalizzazione nell'uso delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

4. Il Controllo di gestione è anche inteso come strumento teso ad assicurare una migliore e più efficiente gestione dei servizi pubblici locali e delle risorse pubbliche, ed ha i principali *stakeholder* nei dirigenti e responsabili dei servizi, negli organi di governo politico-amministrativo e nei cittadini.

5. Le risultanze del controllo sono pubblicate secondo i termini di legge nelle relative sezioni dell'Amministrazione trasparente.

6. I Comuni e l'Unione si impegnano ad esercitare ed a perfezionare entro il minore tempo possibile, secondo il principio di leale collaborazione, tutte le azioni necessarie o opportune volte a garantire l'effettività e l'integralità del conferimento all'Unione delle funzioni e delle attività di cui all'art. 1, comma 2.

7. Il Consiglio dell'Unione, provvede ad adottare specifico regolamento o a prevedere le conseguenti correlazioni dell'attività negli altri regolamenti attinenti (es. Regolamento Controlli interni, Regolamento Sistema di valutazione, ecc.) Il regolamento o la previsione adottati disciplinano le diverse modalità di

controllo previste dal TUEL, con particolare riferimento al controllo di gestione nei confronti dei Comuni e dell'Unione stessa.

8. A titolo esemplificativo, il controllo di gestione può comprendere alcune delle seguenti attività:

- a) redazione dei documenti obbligatori previsti dalla legge per l'Unione e i Comuni che ne fanno parte (Referto del Controllo di Gestione e altro);
- b) individuazione di criteri condivisi nella definizione degli obiettivi, programmi e indicatori per Comuni e Unione;
- c) analisi di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi dell'Unione e dei Comuni aderenti, tramite la rilevazione dei costi dei servizi;
- d) verifica del grado di realizzazione degli obiettivi di gestione/esecutivi contenuti nel Piano esecutivo di gestione, inclusi il Programma triennale dei lavori pubblici e il Programma biennale per l'acquisizione di forniture e di servizi, e gli obiettivi strategici dell'amministrazione;
- e) supporto alle scelte di controllo strategico dell'Ente;
- f) fornitura di informazioni per orientare le decisioni di natura economica, gestionale e organizzativa;
- g) monitoraggio dei budget di entrata e di spesa di ogni singolo Centro di responsabilità;
- h) supporto alla semplificazione e alla riprogettazione dei procedimenti amministrativi e dei processi organizzativi in un'ottica di miglioramento continuo;
- i) predisposizione dei report sullo stato di attuazione degli obiettivi di gestione ed eventualmente di contabilità analitica relativi ai singoli servizi ed agli enti nel loro complesso, per la Giunta ed ai Responsabili dei servizi, nell'ambito delle rispettive competenze;
- l) supporto all'OIV/Nucleo di valutazione o struttura analoga nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di struttura tecnica permanente

Art.2

MODALITÀ DI TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI

1. Il conferimento all'Unione delle funzioni e dei compiti di cui all'art. 1 della presente convenzione avviene con decorrenza dal _____ 2022. ed ha durata corrispondente a quella dell'Unione. L'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle materie oggetto del conferimento, in conformità agli atti di programmazione approvati dagli organi dell'Unione e dai singoli enti.

2. Dalla data di decorrenza della presente convenzione l'Unione esercita le competenze e svolge le funzioni e le attività conferite dai Comuni, dotandosi di una struttura organizzativa approvata dalla Giunta.
3. In relazione agli ambiti funzionali di cui all'art. 1 gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, a valere anche sugli stanziamenti dei bilanci comunali a ciò eventualmente destinati, nonché gli atti di natura politica che possano essere assunti direttamente dall'Unione nelle materie trasferite.
4. Restano in capo agli enti conferenti e agli organi che li rappresentano le potestà ad essi assegnate dalle norme di legge che non possono essere trasferite ad altro soggetto come le competenze in materia di bilanci e di conseguenti variazioni, in materia di rendiconto e di bilancio consolidato, nonché per le deliberazioni connesse a tali momenti (per esempio le deliberazioni relative al riaccertamento, al perimetro di consolidamento, alla determinazione delle aliquote dei tributi, ecc..).
5. Restano altresì in capo agli organi di governo dei singoli Comuni le competenze a carattere generale o trasversale, qualora non pienamente riconducibili agli ambiti funzionali conferiti.
6. L'Unione realizza e rende operativa la struttura organizzativa prevista dal comma 2, avvalendosi del personale indicato al seguente art. 3 della presente convenzione.
7. La struttura Controllo di gestione dell'Unione, quale struttura organizzativa incardinata all'interno dell'organigramma dell'Unione, almeno nella fase iniziale, può essere articolata in uffici di presidio territoriale presso i singoli Comuni coordinati da figura responsabile, al fine di assicurare un adeguato svolgimento delle attività, un miglior rapporto tra enti di appartenenza ed una corretta circolazione delle informazioni, ferma restando la responsabilità dell'unico Responsabile del Controllo di gestione dell'Unione.
8. L'Unione utilizza sedi, strutture, beni strumentali e attrezzature proprie, di terzi e/o concesse in uso dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato ai seguenti artt. 7 e 8 della presente convenzione.
9. L'Unione per la gestione del servizio, in caso di impossibilità di utilizzo condiviso delle piattaforme gestionali in uso presso il comune ove ha sede la struttura organizzativa, potrà dotarsi, mediante acquisto o soluzione a riuso, di specifico software gestionale dedicato (strumento di Business Intelligence).
10. Il responsabile dell'unità operativa dell'Unione che svolge le funzioni in oggetto, viene individuato secondo modalità conformi alla legge, allo statuto e al regolamento di organizzazione e gestisce le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate per l'esercizio delle attività conferite, compresi gli uffici dei presidi territoriale.

11. Tutte le attività, procedure, atti e provvedimenti necessari per garantire il funzionamento del Servizio per il Controllo di Gestione sono adottati dall'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, mediante l'individuazione e nomina del Responsabile del Controllo unico di Gestione.

12. L'Unione è titolare delle procedure di contenzioso nelle materie della presente convenzione a meno che queste ultime non richiedano in via esclusiva la titolarità in capo all'ente. In questi ultimi casi la rappresentanza legale in sede processuale è in capo al Presidente dell'Unione che può delegarne l'esercizio a personale dipendente dell'Unione o dei singoli Enti.

13. Qualora sia necessario, per l'autorità giudiziaria, acquisire prova circa la sussistenza di crediti vantati da terzi nei confronti di uno degli enti conferenti le funzioni oggetto della presente convenzione i Sindaci potranno delegare singoli dipendenti dell'Unione anche con riferimento al personale assegnato al presidio territoriale di riferimento.

Art. 3

DOTAZIONE ORGANICA ED ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE

1. L'Unione si avvale di personale proprio e/o trasferito, distaccato o comandato dai Comuni conferenti nei limiti della dotazione necessaria allo svolgimento dei compiti conferiti ai sensi dell'art. 1 e nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale e dei vincoli fissati dall'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 267/2000.

2. Il trasferimento all'Unione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato avviene, per la stessa posizione ricoperta, a parità di inquadramento giuridico ed economico e comporta il trasferimento all'Unione di tutto quanto maturato precedentemente e mantenendo inalterata la scadenza contrattuale prevista all'atto dell'assunzione dal Comune di origine.

3. L'Unione subentra ai Comuni conferenti, dalla data di cui al precedente art. 3, comma 1, nei rapporti derivanti dai contratti di lavoro autonomo che questi hanno stipulato con persone per l'esercizio di competenze, funzioni e attività inerenti alle materie conferite ai sensi dell'art. 1.

4. I competenti organi dei Comuni e dell'Unione adottano gli atti necessari per corrispondere a quanto previsto ai punti precedenti dalla presente convenzione, e per rendere disponibile all'Unione, anche attraverso il distacco o il comando, il personale necessario allo svolgimento dei compiti relativi alle funzioni conferite.

5. Nei casi in cui il personale che opera nei Comuni conferenti in ruoli attinenti alle materie conferite si trovi ad operare contemporaneamente per una parte del suo tempo anche in altre attività non oggetto del conferimento all'Unione, i competenti organi dei Comuni e dell'Unione provvederanno ad assumere atti che

definiscano le modalità con cui tale personale, pur rimanendo alle dipendenze dei singoli Comuni, eserciti parte delle proprie attività lavorative per l'Unione; oppure, al contrario, le modalità con cui il personale trasferito all'Unione, continui a dedicare parte della propria attività lavorativa a favore del Comune di origine.

Art. 4

DIREZIONE TECNICA DELLA STRUTTURA

1. La direzione ed il coordinamento tecnico della struttura CdG dell'Unione spetta al Responsabile delle attività di coordinamento e analisi dell'Unione. La struttura organizzativa, posta in staff alla Direzione operativa/Segreteria generale può essere implementata mediante istituzione di posizioni di responsabilità di 2° livello (unità operative), anche articolate per territorio o per materia, presso uno o più enti.
2. Per la migliore organizzazione della Struttura, per assicurare il presidio delle attività e favorire le condizioni operative ed organizzative per lo svolgimento delle funzioni di presidio, il Responsabile unico del controllo di gestione potrà delegare, a norma di legge e di regolamento, lo svolgimento di funzioni ed attività di competenza a unità operative.

Art. 5

COORDINAMENTO POLITICO E CONTROLLI SULLE ATTIVITA'

1. L'Unione adotta ogni strumento idoneo ad assicurare il costante monitoraggio delle proprie attività potendo predisporre anche relazioni periodiche sull'andamento della gestione assicurando la condivisione e la divulgazione presso i Comuni.
2. Competente per la soluzione delle problematiche generali inerenti l'attività è la Giunta dell'Unione, che si riunisce su convocazione del Presidente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità o quando lo richieda uno dei Sindaci dei Comuni aderenti. Alla stessa sono demandati i compiti di indirizzo e vigilanza nell'espletamento delle funzioni ad esso conferite.
3. Possono fare parte del tavolo di coordinamento, secondo gli indirizzi di dettaglio forniti dalla Giunta dell'Unione, i Sindaci/Assessori con deleghe coerenti alle problematiche oggetto di confronto, il responsabile unico CdG dell'Unione, il responsabile e i funzionari dell'unità organizzativa e dei servizi interessati.
4. L'Unione s'impegna a trasmettere agli enti aderenti copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell'Unione relativi all'espletamento della funzione conferita.

Art. 6

RAPPORTI FINANZIARI TRA I COMUNI E L'UNIONE

1. Le spese relative all'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti con la presente convenzione sono a carico dei Comuni al netto dei trasferimenti statali, regionali e provinciali inerenti le materie oggetto della convenzione stessa, assegnati sia alla Unione sia ai singoli Comuni. Le spese sono rappresentate dai costi

diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento del servizio stesso nonché da quelle necessarie per la gestione degli specifici progetti concordati tra gli enti.

2. Il riparto della spesa a carico dei Comuni avviene in relazione agli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente oppure in base a diverso criterio da stabilire con atto di Giunta dell'Unione, anche in relazione all'obbligo adempimentale in materia di C.d.G. (s.s. e integrato) stabilito dalle norme. Sono fatte salve particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto sono definite di volta in volta dalla Giunta dell'Unione, sentiti i comuni interessati.

3. La gestione finanziaria del servizio avviene sulla base di un bilancio preventivo annuale ed un rendiconto di gestione approvati dagli organi dell'Unione. Ogni qualvolta gli organi dell'Unione rilevino la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione del servizio aventi ripercussioni ulteriori sui bilanci dei singoli Comuni in termini di maggiori spese, ne danno comunicazione ai Comuni interessati i quali apportano le necessarie modifiche ai rispettivi bilanci.

Art. 7

SEDE

1. La sede della Struttura organizzativa Controllo di gestione dell'Unione è stabilita a Scandiano, in Corso Vallisneri 6. Sono sedi della Struttura gli uffici dei servizi di presidio territoriale, collocati presso le attuali sedi dei Comuni conferenti.

2. Le sedi, i presidi e gli uffici sono definiti dalla Giunta dell'Unione, anche in relazione alle opportunità logistiche per una migliore erogazione del servizio compatibilmente alle risorse economiche disponibili.

3. Al fine di garantire l'erogazione del servizio, gli Enti potranno acquisire la disponibilità di immobili di terzi, da mettere a disposizione dell'Unione. Una diversa destinazione degli uffici potrà essere decisa dalla Giunta dell'Unione senza necessità di modificare la presente convenzione.

ART. 8

BENI IMMOBILI, MOBILI E ATTREZZATURE

1. L'Unione all'atto del conferimento esercita le funzioni e svolge le attività trasferite oggetto della presente convenzione utilizzando:

- in concessione d'uso, gli immobili o la porzione d'essi, su cui i Comuni conferenti hanno allocato l'esercizio delle materie conferite;
- in comodato d'uso gratuito, i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che i Comuni conferenti hanno destinato all'esercizio delle materie conferite;
- mediante acquisto di soluzioni gestionali (o eventualmente a riuso se esistente) dedicate allo scopo.

2. Il conferimento all'Unione, in concessione o in comodato d'uso, dei beni, delle attrezzature, delle apparecchiature e delle strumentazioni, avviene sulla base di verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate, a seguito di accordi fra Unione e Comune concedente.
3. A seguito di specifici atti adottati dagli organi di indirizzo e di governo competenti dei Comuni conferenti e dell'Unione, può essere trasferita all'Unione, a titolo gratuito o a titolo oneroso, la titolarità dei beni immobili e mobili, delle attrezzature, degli arredi, delle strumentazioni e delle apparecchiature di proprietà dei Comuni, destinate all'esercizio delle materie conferite oggetto della presente convenzione.
4. Salvo diversa decisione assunta dalla Giunta dell'Unione, previa autorizzazione dei Comuni conferenti interessati, tutti i beni in concessione all'Unione per l'esercizio delle materie conferite, dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio di tali materie.
5. L'Unione utilizza i beni concessi in uso con diligenza e provvede a tutte le spese di gestione dei beni, ad esclusione delle spese per manutenzione straordinaria, che rimangono in capo ai Comuni concedenti fino all'assunzione di eventuali diverse successive determinazioni in merito da parte della Giunta dell'Unione e dei Comuni interessati. La manutenzione delle strumentazioni tecnico/operative è a carico dell'Unione.
6. L'Unione può procedere ad effettuare investimenti sia su beni mobili che immobili, secondo quanto previsto dal bilancio di previsione e dal programma delle opere approvate con il bilancio previsionale triennale dell'Unione, su conforme indirizzo degli enti. Sono comprese tra le spese di investimento anche le spese di manutenzione straordinaria degli immobili, degli impianti e delle strutture, effettuate su beni propri dell'Unione o su beni di terzi, tra cui i beni immobili, gli impianti e le strutture di proprietà dei Comuni e concessi in uso, a qualunque titolo, all'Unione. Anche in tempi successivi al conferimento della presente funzione e con atto della Giunta dell'Unione, potranno essere presi in carico, con le modalità qui definite, beni immobili o mobili di proprietà o locati dai singoli Comuni costituenti l'Unione, ovvero tra alcuni di questi.

ART. 9

DURATA E RECESSO, REVOCA DEL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI, SCIoglimento dell'Unione

1. La presente convenzione è a tempo indeterminato, ai sensi dello Statuto, salva la possibilità di recesso come di seguito disciplinato.
2. Ogni Comune delegante può recedere dalla presente convenzione non prima di anni cinque (5) dalla stipula del presente atto. Il recesso è deliberato dal Consiglio Comunale con apposito atto e con le medesime modalità previste dallo Statuto per il conferimento della funzione, da assumersi almeno sei (6) mesi prima della scadenza dell'anno solare. Gli effetti del recesso decorrono dall'inizio dell'anno solare successivo alla comunicazione al Presidente dell'Unione della deliberazione consigliare adottata.
3. Eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere assunte con le stesse modalità di cui al comma precedente e devono essere approvate con conformi deliberazioni da tutti i Consigli degli enti conferenti.

4. Il recesso di uno o più Comuni non fa venir meno il conferimento e la gestione associata per i restanti Comuni. Di comune accordo, verrà definita la destinazione delle dotazioni di beni indivisibili acquistati dall'Unione. In ogni caso il Comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature acquistate dall'Unione, mentre eventuali beni conferiti in comodato verranno restituiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
5. L'Ente che recede si impegna ad accollarsi quota parte degli investimenti di personale, mezzi, contratti che si siano eventualmente determinati nell'esercizio della presente gestione unitaria che qui si costituisce. La Giunta dell'Unione determina in via amministrativa gli aspetti successivi del recesso determinando gli oneri specifici collegati. (salvi gli effetti sanzionatori eventualmente previsti in Statuto).
6. La retrocessione del singolo Comune dalla presente convenzione comporta la cessazione del comando del relativo personale nonché il trasferimento al Comune revocante del personale conferito dal Comune interessato o che l'Unione ha già assegnato direttamente al territorio del Comune, per l'esercizio delle attività connesse alle materie da retrocedere. Sulla base di specifici accordi da definire all'atto del recesso o della revoca, può essere trasferita dall'Unione al Comune revocante anche la quota parte di personale impegnato in attività attinenti le materie oggetto della retrocessione, non direttamente imputabili al territorio del Comune recedente la quota di personale impegnato nei servizi generali (ragioneria, archivio e protocollo, segreteria organi, gestione del personale) attribuibile alle materie oggetto della retrocessione.
7. Tutti i beni immobili di proprietà del Comune revocante che l'Unione utilizza in concessione d'uso, tornano in uso a detto Comune. Tutti i beni mobili trasferiti gratuitamente dal Comune revocante invece restano all'Unione.
8. Il Comune revocante acquisisce la piena titolarità dei beni mobili ed immobili risultanti dagli investimenti effettuati dall'Unione, destinati, per le materie retrocesse, esclusivamente al territorio del Comune revocante. In questo caso verranno trasferiti a quest'ultimo anche gli oneri finanziari, sia la parte interessi che capitale, ed ogni altro onere residuo ancora in capo all'Unione, relativo ai beni mobili ed immobili retrocessi. Non si effettua il trasferimento qualora l'investimento abbia beneficiato di apposito contributo regionale o pubblico in genere che ne obblighi il permanere in capo all'Unione.--La titolarità dei beni mobili e immobili, risultanti da investimenti effettuati dall'Unione, non destinati esclusivamente ai territori dei Comuni revocanti per l'esercizio delle materie oggetto della revoca, restano in capo all'Unione che provvederà, se richiesto, a stipulare le necessarie convenzioni con i Comuni interessati alla retrocessione, affinché ne sia consentita la continuità di utilizzo, senza che nulla sia da riconoscersi ai comuni recedenti per la parte di investimento già di competenza, relativamente al periodo precedente al recesso.
9. In caso di scioglimento dell'Unione si applica quanto stabilito dalla legge e dallo Statuto.

ART. 10

PRESTAZIONI A FAVORE DI ALTRI ENTI

1. Sulla scorta delle proprie possibilità organizzative, l'Unione può stipulare convenzioni ai sensi dell'art. 19 co.5 della l.r. 21/2012 e ss. mm. con altre Unioni o con comuni singoli o associati esterni all'Unione per l'erogazione di servizi di sua competenza.
2. Gli enti richiedenti rimborsano all'Unione il relativo costo, comprensivo delle spese dirette, indirette e generali, oltre ad una quota forfetaria prevista dalla Giunta dell'Unione, tenuto conto del tempo impiegato e degli oneri sostenuti anche a causa del diverso assetto organizzativo del servizio.
3. Le somme incassate saranno inserite come entrate nel bilancio del Servizio e contribuiranno a ridurre le spese a carico degli enti partecipanti alla convenzione.

ART. 11

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. La presente convenzione deve essere attuata secondo modalità conformi al Codice per la protezione dei dati personali D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e al GDPR "General Data Protection Regulation" - Regolamento UE 2016/679 – D. Lgs. 10 agosto 2018 n.101.
2. L'Unione è titolare dei trattamenti di dati personali operati nell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione, ai sensi della normativa citata. In ragione di ciò tutti i trattamenti da parte del suo personale dovranno essere improntati alla massima correttezza.

ART. 12

CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti anche in caso di contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.
2. Le controversie giudiziarie sono regolate dall'art. 133, c. 1, lett. a), n. 2, del codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, in quanto accordo tra pubbliche amministrazioni.

ART. 13

RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i Comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al Codice civile e alla normativa vigente.

ART. 14

SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente atto, redatto in unico originale in esenzione da imposta di bollo, non è sottoposto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.

ART. 15

NORME TRANSITORIE E FINALI

Il presente atto, sostanziando la fattispecie di cui all'art. 15 L. 241/90, viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nel rispetto dell'art. 15 comma 2-bis L. 7-8-1990 n. 241 e s.m.i..

La presente convenzione, trattandosi di un contratto in difetto di contestualità spazio-temporale, sarà registrata e assunta al Protocollo Generale dell'Unione Tresinaro Secchia (data certa), alla ricezione da parte dell'Ente Comune medesimo del documento sottoscritto digitalmente da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.; per la forma contrattuale si invocano gli artt. 2702 e 2704 c.c..

Letto, approvato e sottoscritto

Per il COMUNE DI BAISO	f.to Il Sindaco Fabrizio CORTI
Per il COMUNE DI CASALGRANDE	f.to Il Sindaco Giuseppe DAVIDDI
Per il COMUNE DI CASTELLARANO	f.to Il Sindaco Giorgion ZANNI
Per il COMUNE DI RUBIERA	f.to Il Sindaco Emanuele CAVALLARO
Per il COMUNE DI SCANDIANO	f.to Il Sindaco Matteo NASCIUTI
Per il COMUNE DI VIANO	f.to Il Sindaco Nello BORGHI
Per l'UNIONE TRESINARO SECCHIA	f.to Il Pres. Matteo Nasciuti



**DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA
TARIFFA CORRISPETTIVA NEL COMUNE DI SCANDIANO**

(ART 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 n. 147 e s.m.i.)

Rev.0

15/02/2022

Pag. 1 a 14



Fra i seguenti soggetti,

COMUNE di SCANDIANO (in seguito "Comune"), codice fiscale 00441150356, con sede in Corso Vallisneri n°6 – 42019 Scandiano (Reggio Emilia), rappresentato da Ilde de Chiara nata a Salerno il 23/04/1967, in qualità di funzionario responsabile del tributo TARI, domiciliata presso la sede comunale

e

IREN AMBIENTE S.p.A., (in seguito "Iren"), con sede in Piacenza, Strada Borgoforte n. 22 codice fiscale 01591110356, rappresentata dall’ Ing. Eleonora Costa nata a Reggio Emilia il 07/10/1974, in forza di procura speciale in atti, per la carica domiciliata presso la sede sociale in Strada Borgoforte n. 22, CAP 29122 Piacenza

PREMESSO CHE

- L’emanazione della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, c.d. Legge di stabilità 2014, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale pluriennale dello Stato*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013, il legislatore all’art. 1 comma 639, ha istituito l’imposta unica comunale – IUC, che si compone dell’imposta municipale propria- IMU, di una componente riferita ai servizi – TASI e della Tassa Rifiuti – TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore;
- All’art. 1, al c. 691, il legislatore ha previsto che:
“I comuni possono, in deroga all’articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell’accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all’articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;
- Iren Ambiente S.p.a., a seguito di atto di scissione parziale da parte di Iren Emilia S.p.a. datato 19 giugno 2014, a ministero Dott. Carlo Maria Canali, Notaio in Parma, Rep. N. 48772 Raccolta n. 21700, conseguente all’approvazione del progetto di scissione del ramo raccolta rifiuti datato 10 aprile 2014, con trasferimento del ramo d’azienda rappresentato dal complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici, afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani, avente efficacia dal 1/7/2014, è tuttora affidataria del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati sulla base della convenzione di affidamento in essere;
- Iren Ambiente S.p.a. - prima Iren Emilia S.p.a.- per effetto del subentro in ragione dell’atto di cui sopra, è il soggetto cui riferire, alla data del 31/12/2013, lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e di riscossione del tributo sui rifiuti;
- Il comma 668 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i. così recita:
“I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all’articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l’applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri



**DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA
TARIFFA CORRISPETTIVA NEL COMUNE DI SCANDIANO**

(ART 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 n. 147 e s.m.i.)

Rev.0

15/02/2022

Pag. 2 a 14



determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;

- Il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 aprile 2017 “Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”; ha indicato i requisiti minimi per l’applicazione della tariffa corrispettiva mediante sistemi di misurazione puntuale per il solo rifiuto indifferenziato;
- Il Comune, avendo realizzato tali sistemi di misurazione dei rifiuti si è avvalso delle modalità previste al comma 668 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i.
- Che con atto del Consiglio Comunale n. 100 dell’08/09/2020 si era affidato al gestore Iren Ambiente S.p.A. la gestione ordinaria del Tributo per il biennio 2019/ 2020;
- Che con delibera di Giunta Comunale n. 203 del 03/11/2021 il Comune ha adottato un atto di indirizzo per il passaggio da TARI Tributo a TARIFFA RIFIUTI puntuale avente natura corrispettiva, avvalendosi delle modalità previste al comma 668 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i.;
- Il Comune, in esecuzione di quanto previsto dal disposto normativo sopra richiamato, intende affidare ad Iren Ambiente S.p.a. il servizio di gestione della TARIFFA RIFIUTI avente natura di corrispettivo e quindi è necessario adottare il presente disciplinare, che rappresenta sostanziale e formale ricognizione e costituzione degli obblighi e dei diritti delle Parti, tra i soggetti come sopra rappresentati, relativamente alla gestione amministrativa della TARIFFA stessa.

Per quanto sopra premesso e ritenuto, tra le parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:



**DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA
TARIFFA CORRISPETTIVA NEL COMUNE DI SCANDIANO**

(ART 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 n. 147 e s.m.i.)

Rev.0

15/02/2022

Pag. 3 a 14



1. PREMESSE	4
2. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	4
3. DURATA	4
4. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO	4
5. FATTURAZIONE E PAGAMENTI	5
6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO	5
6.1. ATTIVITÀ ORDINARIA: OBBLIGHI DI IREN AMBIENTE	5
6.2. MODALITÀ DI EMISSIONE, PAGAMENTO E INCASSO DELLE FATTURE	6
6.3. RECUPERO CREDITI, CONTROLLI, SANZIONI, ACCANTONAMENTI E CREDITI INESIGIBILI	7
6.4. CONSEGUIMENTO DELL’EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	8
6.5. RUOLO DEL COMUNE	8
7. ATTI SUCCESSIVI ALLA SCADENZA DELL’ANNUALITÀ DELLA TARIFFA	9
8. ATTI SUCCESSIVI ALLA SCADENZA DELL’AFFIDAMENTO	9
9. PENALI	10
10. DIVIETO DI CESSIONE A TERZI	10
11. OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	10
12. DECADENZA DELL’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO	11
13. CODICE DI COMPORTAMENTO DIPENDENTI E COLLABORATORI	11
14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	11
15. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO	12
16. NORMA FINALE E DI RINVIO	12
17. SPESE CONTRATTUALI	12
18. CONTROVERSIE	13



**DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA
TARIFFA CORRISPETTIVA NEL COMUNE DI SCANDIANO**

(ART 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 n. 147 e s.m.i.)

Rev.0

15/02/2022

Pag. 4 a 14



1. PREMESSE

Le premesse sono parti integranti del presente atto e valgono ad interpretare la volontà delle parti e ad esprimerne le intenzioni.

2. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Nell'ambito del proprio territorio, il Comune affida ad Iren Ambiente le attività di gestione della TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE RIFIUTI, di cui al comma 668 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i, come disciplinata da apposito Regolamento approvato dal Comune. Iren e Comune concordano sull'obiettivo di offrire al cittadino-contribuente un servizio di riscossione della TARIFFA efficace ed efficiente che ne semplifichi le procedure, evitando i possibili disservizi connessi alla Gestione della TARIFFA. A tal fine, nella gestione della TARIFFA, Iren si impegna a gestire le attività elencate all’art.6.

3. DURATA

Il rapporto oggetto del presente disciplinare decorre dal 1° gennaio 2022 sino al 31 dicembre 2025.

Il rapporto oggetto del presente disciplinare si intende risolto per effetto dell’emanazione di nuove normative abrogative della TARIFFA, o in caso di interruzione del servizio di raccolta da parte di Iren per effetto di nuovo affidamento dei servizi da parte di Atersir ad altro soggetto gestore.

Le parti concordano che in caso di modifiche alla normativa del tributo/tariffa oppure in caso di adempimenti ulteriori richiesti dall’Autorità Nazionale potranno essere apportate variazioni alle prestazioni del presente disciplinare, mediante scambio di lettere che costituiranno “Addendum” al disciplinare stesso.

4. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

In considerazione della modifica del perimetro gestionale derivante dal passaggio in TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE RIFIUTI di tutte le attività di accertamento e riscossione al gestore e in considerazione che il servizio di gestione amministrativa della tariffa dei rifiuti urbani deve svolgersi in condizioni che consentano il conseguimento dell’equilibrio economico finanziario del gestore, le parti concordano di inserire nel PEF, nella colonna gestore, come costi di natura previsionale, un importo pari a **€.7,50 ad utente** a partire dal 2022 con eventuale rivalutazione successiva sulla base indice ISTAT (in sostituzione del CARC che si sarebbe dovuto inserire nella colonna del Comune nel caso di TARI Tributo), nel rispetto comunque delle modalità fissate da ARERA nel MTR2 e previa validazione di ATERSIR.

Il Comune si impegna a rimborsare ad Iren le quote corrispondenti a:



**DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA
TARIFFA CORRISPETTIVA NEL COMUNE DI SCANDIANO**

(ART 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 n. 147 e s.m.i.)

Rev.0

15/02/2022

Pag. 5 a 14



1. agevolazioni sociali TARIP;
2. rimborsi statali per TARIP su immobili scolastici (contributo MIUR);
3. quota immobili Comunali;
4. altri finanziamenti finalizzati alla copertura delle riduzioni finanziate con la fiscalità generale;
5. eventuali conguagli relativi a poste di competenza *anno (anno 2021)* (es. sconto avvio a riciclo, bonus CdR).

Le quote sopra descritte saranno stanziare, a partire dal 2022, nel bilancio del Comune e definite in sede di Consiglio Comunale in quanto necessarie al calcolo e approvazione delle Tariffe.

Iren si impegna in ogni caso a comunicare ad Atersir in sede di costruzione del PEF e secondo le tempistiche dettate da Atersir la quota che il Comune sostiene direttamente per la gestione di attività residuali dei rifiuti urbani, nonché a riconoscere al Comune detta quota mediante pagamento della fattura/nota spese che sarà emessa dal Comune medesimo.

5. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Iren provvederà alla fatturazione verso gli utenti degli importi tariffari deliberati dal Comune e da ATERSIR secondo quanto previsto dal Piano Finanziario dell’anno di riferimento al fine di garantire la copertura integrale del costo del servizio.

Le fatture dovranno essere emesse in osservanza dei termini previsti dal Regolamento comunale per la gestione della TARIFFA di cui al comma 668 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i.

Solamente per l’anno 2022, in assenza di impedimenti normativi espressi, il soggetto gestore del prelievo sui rifiuti Iren eseguirà tutte le attività necessarie per addebitare o accreditare i conguagli del tributo TARI 2021 nella prima fattura utile della Tariffa corrispettiva 2022.

Iren provvederà di conseguenza a rendicontare puntualmente al Comune quanto emesso o riconosciuto al cittadino a titolo di conguaglio TARI, ivi comprese le agevolazioni per conferimento al centro di raccolta. Solamente a seguito dell’approvazione da parte del Comune del suddetto rendiconto, Iren provvederà a riversare ovvero richiedere il pagamento.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO

6.1. ATTIVITÀ ORDINARIA: OBBLIGHI DI IREN AMBIENTE

La gestione della TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE RIFIUTI impegna IREN a gestire le seguenti attività:

- a) Collaborazione con il Comune e l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) nella definizione annuale del piano finanziario e delle tariffe applicabili alle utenze;
- b) Gestione diretta del rapporto con gli utenti mediante:



**DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA
TARIFFA CORRISPETTIVA NEL COMUNE DI SCANDIANO**

(ART 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 n. 147 e s.m.i.)

Rev.0

15/02/2022

Pag. 6 a 14



- Sportelli Iren presenti nel territorio comunale e provinciale;
 - Servizio gratuito telefonico;
 - Invio di atti e/o di comunicazioni, provvedendo alle procedure di postalizzazione o di notifica, con oneri a proprio carico. Per le modalità di comunicazione non definite dalla normativa, Iren deve considerare quelle meno costose e più semplici più efficaci e di semplice comprensione per il cittadino;
 - Risposte scritte, anche attraverso posta elettronica e PEC;
 - Sito internet;
 - Attuazione ed osservazione delle disposizioni previste da ARERA;
- c) Acquisizione, secondo le modalità previste dal regolamento comunale per l’istituzione e l’applicazione della TARIFFA, e caricamento delle dichiarazioni e di tutte le altre istanze e comunicazioni pervenute dagli utenti attinenti alla TARIFFA (quali agevolazioni, riduzioni di imposta, sgravi, rimborsi);
- d) Contabilizzazione di tutte le variazioni che incidono sulla tariffa che saranno recepite nella prima fattura utile. Eventuali conguagli saranno trattati come partite a credito o a debito sulle somme ancora dovute e riportate nelle fatture periodiche. Nel caso in cui tale compensazione non fosse possibile Iren provvederà ad erogare materialmente le somme riconosciute a rimborso;
- e) Aggiornamento automatico delle anagrafiche che verrà svolto due volte all’anno per le utenze domestiche, la prima di norma nei primi mesi dell’anno successivo mediante l’incrocio del data base di Iren con l’anagrafe comunale aggiornata al 31 dicembre dell’anno precedente, la seconda in formula Light prima dell’emissione della seconda rata;
- f) Durante questa fase saranno recepite tutte le variazioni anagrafiche intervenute nell’anno precedente che saranno conguagliate nella prima fattura utile;
- g) Liquidazione della TARIFFA dovuta in conformità alle tariffe deliberate dal Comune e alle disposizioni del relativo Regolamento Comunale, con emissione ed invio di fatture da parte del Gestore agli utenti;
- h) Utilizzo delle modalità di pagamento della TARIFFA da parte degli utenti previste dalla normativa e dal Regolamento Comunale;
- i) Gestione dei dati raccolti ai sensi della normativa sulla privacy;
- j) Trasmissione all’Anagrafe Tributaria dei dati catastali acquisiti nell’ambito della gestione, previsti dalla L.27 dicembre 2006 n.296 e dai successivi provvedimenti dell’Agenzia delle Entrate;
- k) Emissione ed invio periodico di solleciti di pagamento agli utenti;
- l) Messa a disposizione a favore del Comune della Banca dati della Tariffa corrispettiva puntuale del Comune stesso di cui è titolare sia in consultazione diretta che come estrazione annuale secondo tracciati standard;
- m) Tempestiva comunicazione al Comune di eventuali variazioni relative ad indirizzo ed orario degli sportelli Iren presenti sul territorio comunale e provinciale e del link tramite cui poter accedere alla modulistica ed alle informazioni relative alla Tariffa;
- n) Collaborazione nello scambio di informazioni ai fini della corretta gestione e applicazione della Tariffa corrispettiva nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche;
- o) Fornire tempestivamente a seguito di richiesta del Settore Tributi del comune la documentazione inerente specifiche posizioni di contribuenti (dichiarazioni, istanze, verbali di sopralluoghi, solleciti, ecc.) necessaria all’Ente per lo svolgimento delle attività di accertamento e di riscossione coattiva del tributo TARI per gli anni pregressi.



**DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA
TARIFFA CORRISPETTIVA NEL COMUNE DI SCANDIANO**

(ART 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 n. 147 e s.m.i.)

Rev.0

15/02/2022

Pag. 7 a 14



Le parti concordano che potranno essere richieste ulteriori prestazioni aggiuntive mediante scambio di corrispondenza che costituirà parte integrante del disciplinare stesso.

6.2. MODALITÀ DI EMISSIONE, PAGAMENTO E INCASSO DELLE FATTURE

Iren, nell'ambito delle attività di gestione di cui al presente disciplinare, invia agli utenti di norma due fatture all'anno, provvedendo all'emissione e consegna agli utenti almeno 15 giorni prima della data di scadenza e con invito a provvedere entro la data ivi indicata.

Per i soggetti titolari di indirizzo PEC risultante da pubblici elenchi, l'invio potrà essere effettuato mediante tale modalità.

Tenuto conto degli articoli nn.5, 6, 7 e 8 dell'Allegato A della delibera ARERA n. 444/2019, la Fattura dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a) Informazioni generali
- b) Informazioni sugli importi addebitati
- c) Informazioni su modalità di pagamento
- d) Informazioni su servizio e risultati ambientali
- e) Eventuali ulteriori o differenziati standard di trasparenza definiti dall'Ente territorialmente competente (ATERSIR).

Iren si impegna inoltre a:

- f) Rispettare i dettami stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in merito al profilo di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui alla DELIBERAZIONE 18 GENNAIO 2022 n.15/2022/R/RIF;
- g) Provvedere alla regolarizzazione in sede di conguaglio da effettuarsi nell'anno successivo, in relazione a singole posizioni che presentano presupposti di tariffazione parziale nell'anno;

6.3. RECUPERO CREDITI, CONTROLLI, SANZIONI, ACCANTONAMENTI E CREDITI INESIGIBILI

Iren Ambiente si impegna al recupero degli insoluti rispetto a quanto fatturato con le seguenti attività:

- i. invio di solleciti bonari di pagamento con l'obiettivo di intercettare i tardivi pagamenti;
- ii. invio di atti idonei per il recupero dell'insoluto in cui vengono dettagliati le operazioni conseguenti al mancato pagamento.
- iii. —ulteriori specifiche azioni concordate fra le parti.

Successivamente si procederà alla personalizzazione del trattamento del credito per eventuali posizioni per cui sarà definito un percorso ad hoc.

Si istituisce un Tavolo di Coordinamento per la “Governance” tra Amministrazione Comunale



**DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA
TARIFFA CORRISPETTIVA NEL COMUNE DI SCANDIANO**

(ART 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 n. 147 e s.m.i.)

Rev.0

15/02/2022

Pag. 8 a 14



e Iren Ambiente S.p.A, al fine di concordare gli obiettivi da raggiungere e di monitorare i risultati ottenuti, relativi alla gestione della nuova tariffa rifiuti, in una logica in cui al Comune rimane la programmazione e il controllo e lasciando al Gestore Iren Ambiente tutta l’attività gestionale, non solo in tema di Servizio rifiuti, ma anche in tema di tariffe e riscossione. Il suddetto Tavolo effettuerà un monitoraggio delle attività poste in essere dal Gestore, con particolare riferimento alle attività e agli impegni dello stesso, fissate nella presente convenzione, in materia di rapporti con gli utenti ed in materia di recupero crediti.

Iren Ambiente si impegna, altresì, a .:

- Provvedere, in caso di mancato pagamento entro le scadenze indicate nelle fatture, ad inviare un sollecito ed attuare tutte le azioni previste nell’ottica di approntare un piano celere di recupero crediti;
- Provvedere a comunicare al Comune entro il 31/12 di ogni anno la situazione delle procedure di recupero e ingiuntive;
- Impegnarsi ad effettuare attività di controllo, verifica e recupero della base imponibile, concordando ed esplicitando con il Comune gli obiettivi di controllo, sia al fine del recupero della base imponibile, sia al fine dell’attività sanzionatoria, nel rispetto di quanto previsto nel regolamento Comunale sulla Tariffa rifiuti, corrispettiva.

Per quanto riguarda le procedure di riscossione ordinaria e coattiva, in particolare, si conviene:

- a) di istituire, ai sensi del punto 16.3 del MTR2 ARERA (delibera 363/2021), un fondo a favore del gestore, a garanzia del non riscosso e delle attività relative alla riscossione coattiva, pari alla percentuale definita in fase di stesura dei Piani Economici finanziari in accordo con l’Ente Territorialmente Competente con un valore decrescente fino a raggiungere per il 4° anno il valore previsto dalle normative fiscali. Iren si assumerà quindi il rischio finanziario del mancato riscosso per i prossimi 4 anni, salvo quanto accantonato nei PEF;
- b) tale percentuale sarà adeguata di anno in anno in accordo tra le parti, secondo quanto definito dall’Autorità Nazionale nel MTR-2 delibera 363/2021, e darà origine ad un importo che sarà inserito annualmente nel Piano Economico finanziario alla voce Accantonamenti (Costi d’uso del Capitale) e che sarà introitato direttamente da Iren attraverso la fatturazione agli utenti;
- c) Iren si impegna al recupero delle somme dovute dagli utenti morosi mediante le procedure e le tempistiche di legge;

6.4. CONSEGUIMENTO DELL’EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

Il "Comune" riconosce che il servizio di gestione dei rifiuti urbani deve svolgersi in condizioni che consentano il conseguimento dell’equilibrio economico, comprensivo di un adeguato margine di redditività.

Il piano finanziario deliberato dal "Comune" al fine dell’approvazione delle tariffe tiene conto degli oneri che sosterrà IREN AMBIENTE nello svolgimento di tale attività, così come degli eventuali oneri sostenuti dal Comune.



**DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA
TARIFFA CORRISPETTIVA NEL COMUNE DI SCANDIANO**

(ART 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 n. 147 e s.m.i.)

Rev.0

15/02/2022

Pag. 9 a 14



Le parti convengono che nel piano finanziario dell’anno di riferimento (anno N) e nella determinazione delle relative tariffe, si terrà conto, oltre che delle previsioni di costo riferite al livello quali-quantitativo dei servizi deliberate da ARERA, anche dall’effettivo fatturato emesso o previsione di chiusura dei ricavi a tariffa dell’anno N-2 (Feff n-2). Si precisa che:

- Eventuali scostamenti tra gettito effettivo (emesso) e gettito presunto, sia positivi sia negativi, saranno imputati ai PEF degli anni successivi con le modalità individuate dalla normativa vigente.
- Nulla sarà dovuto dal Comune per differenze di gettito negative, salvo diverso successivo accordo tra le parti.

6.5. RUOLO DEL COMUNE

Iren e Comune concordano sull'obiettivo di offrire al Cittadino-utente un servizio di riscossione della TARIFFA efficace ed efficiente, che ne semplifichi le procedure.

A questo fine il Comune assicura ad Iren la sua piena collaborazione ed, in particolare:

- Mette a disposizione gli atti deliberativi inerenti la disciplina e la gestione della TARIFFA (tariffe, regolamento, ecc.);
- Consente, alla data concordata con Iren, l'estrazione dei dati dell’anagrafe comunale necessari all'aggiornamento del sistema gestionale di Iren ai fini del calcolo della TARIFFA;
- Fornisce ad Iren gli elenchi delle concessioni temporanee e permanenti di occupazione di suolo pubblico, sulla base dei quali la stessa emetterà fattura che terrà conto del periodo di occupazione effettiva dello spazio, salvo diversa determinazione fatta in accordo tra Gestore e Comune per regolare tale materia;
- Fornisce ad Iren, su richiesta e previa garanzia esplicita da parte di quest'ultima al trattamento dei dati nel pieno rispetto della vigente normativa sulla privacy, l'accesso informatico alla banca dati anagrafica del Comune;
- Fornisce ai cittadini che chiedono l’iscrizione o la variazione anagrafica indicazione di rivolgersi al gestore per la compilazione del modulo di denuncia della TARIFFA;
- Fornisce ad Iren le iscrizioni, variazioni e cessazioni pervenute all’ufficio commercio comunale nonché l’accesso al Sistema di collegamento telematico del MEF (SIATEL).

7. ATTI SUCCESSIVI ALLA SCADENZA DELL’ANNUALITÀ DELLA TARIFFA

Iren si impegna a comunicare l’attività e gli obiettivi programmati e quelli effettivamente svolti, con evidenza anche delle violazioni rilevate in tema di:

- omesso e parziale versamento della tariffa;
- infedele/omessa dichiarazione a seguito attività di controllo;
- mancati adempimenti di comunicazioni o dichiarazioni previste dal Regolamento;
- mancato ritiro dei contenitori o delle dotazioni;
- abbandoni di rifiuti o violazioni delle modalità di conferimento.



**DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA
TARIFFA CORRISPETTIVA NEL COMUNE DI SCANDIANO**

(ART 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 n. 147 e s.m.i.)

Rev.0

15/02/2022

Pag. 10 a 14



8. ATTI SUCCESSIVI ALLA SCADENZA DELL’AFFIDAMENTO

Al termine dell’affidamento Iren si impegna a:

- a) Completare le operazioni oggetto del presente affidamento relative agli anni per cui si è chiuso il ciclo ordinario;
- b) Consegnare al Comune secondo tracciato standard XML o XLS predisposto da Iren la banca dati completa della TARIFFA, in particolare, per ogni contribuente:

1 Per le utenze domestiche:

- Mq di superficie soggetti al tributo/tariffa;
- Mq di superficie esclusa o esente dal tributo/tariffa;
- N. dei componenti la famiglia riferiti alla data dell’ultimo scarico anagrafico;
- Individuazione delle riduzioni concesse suddivise in quelle permanenti rispetto a quelle rinnovabili suddivise per tipologia (es. distanza dai cassonetti, riduzione per compostiera, ecc....).
- N. dei vuotamenti eccedenti i minimi da fatturare a conguaglio.

2 Per le utenze non domestiche:

- Mq di superficie soggetti al tributo/tariffa suddivisi per le varie categorie;
 - Mq di superficie non soggetti al tributo/tariffa (produzione di rifiuti speciali);
 - Individuazione delle riduzioni/agevolazioni concesse suddivise per tipologia.
 - N. dei vuotamenti eccedenti i minimi da fatturare a conguaglio.
- c) Consegnare l’elenco delle posizioni per le quali risultano situazioni di insoluto, con riferimento alla prima ed alla seconda rata della TARIFFA;
 - d) Fornire al Comune, sempre digitalmente, la documentazione amministrativa e quella fornita dagli utenti debitamente archiviata e catalogata secondo l’ordine derivante dall’attività di produzione degli atti riferiti alle pratiche originate negli anni per cui si è chiuso il ciclo ordinario.
 - e) Provvedere alla scansione e all’archiviazione dei documenti digitali e delle comunicazioni generate.

9. PENALI

Iren è responsabile del buon andamento delle attività affidate in gestione di cui al presente disciplinare ed è obbligato a svolgerle con diligenza, efficienza e puntualità.

Laddove si verifici e contesti il non corretto adempimento degli obblighi previsti, ovvero l’omissione di attività dovute, di cui al presente atto, per ogni singola violazione o omissione sono previste penali che vanno da un minimo di euro 25,00 ad un massimo di euro 1000,00 euro a seconda della gravità e/o ripetizione della violazione.

Nel rispetto delle tempistiche delle attività ed adempimenti per le quali il presente disciplinare prevede scadenze prestabilite è fissata una penale a di euro 25,00 in capo al concessionario/fornitore per ogni giorno di ritardo .

La contestazione delle infrazioni con applicazione delle connesse penali viene notificata tra le parti a mezzo PEC con possibilità di presentare le proprie controdeduzioni o adempiere entro 10 giorni dal ricevimento. Le controdeduzioni, se presentate, sono valutate dalla controparte, che può anche annullare o rettificare la contestazione.



**DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA
TARIFFA CORRISPETTIVA NEL COMUNE DI SCANDIANO**

(ART 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 n. 147 e s.m.i.)

Rev.0

15/02/2022

Pag. 11 a 14



A seguito della conclusione della procedura di contestazione, in caso di conferma della contestazione stessa sono applicate le penali. L'applicazione delle penali non preclude in ogni caso al Comune la possibilità di mettere in atto altre forme di tutela.

10. DIVIETO DI CESSIONE A TERZI

Iren non potrà cedere a terzi il presente disciplinare; potrà tuttavia affidare a società partecipate o a terzi aventi i necessari requisiti le attività accessorie all'applicazione della TARIFFA, per le quali comunque Iren risponderà direttamente al Comune.

Iren ha piena facoltà di utilizzare le forme e gli strumenti organizzativi ritenuti più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed economicità, fermo restando l’obbligo di garantire l’efficacia del servizio ed il rispetto degli standard di qualità.

11. OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

- a) Iren Ambiente, per il tramite del legale rappresentante, si assume l’obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010 n. 136.
- b) Iren Ambiente si obbliga a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all’art.3 della L.136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente.
- c) Si obbliga altresì ad inserire nei contratti con subappaltatori un’apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/08/2010 n. 136.

12. DECADENZA DELL’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO

Il Comune, nel periodo di durata di cui all’art.3 del presente disciplinare, potrà pronunciare la decadenza di Iren dall'affidamento della gestione oggetto del presente atto, per i seguenti motivi:

- a) gravi e reiterati inadempimenti nella gestione imputabili ad Iren e tali, comunque, da pregiudicare in modo grave la prestazione del servizio stesso;
- b) in caso di cessione a terzi del servizio, fatti salvi i casi consentiti all’articolo 6.3;
- c) in tutti gli altri casi previsti dalla legislazione vigente.

Nel caso di cui alla lettera a), prima di pronunciare la decadenza dall'affidamento, il Comune, sentita Iren sulle cause dell'inadempimento, notificherà alla stessa una diffida con la quale prescriverà un congruo termine per rimuovere le inadempienze, dopo di che, ove Iren non abbia provveduto, il Comune potrà adottare determinazione di decadenza.

13. CODICE DI COMPORTAMENTO DIPENDENTI E COLLABORATORI

Ai sensi dell’art. 2, comma 3 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, il personale e i collaboratori di Iren, nonché di eventuali società partecipate o di terzi affidatarie di attività accessorie, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente affidamento



**DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA
TARIFFA CORRISPETTIVA NEL COMUNE DI SCANDIANO**

(ART 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 n. 147 e s.m.i.)

Rev.0

15/02/2022

Pag. 12 a 14



dovranno osservare, per quanto compatibili con il ruolo e l’attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal vigente codice di comportamento dei dipendenti del Comune.

La violazione degli obblighi di cui al codice di comportamento e al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 costituisce causa di decadenza dall'affidamento.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si danno reciprocamente atto che ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) trattano i dati personali oggetto dell'affidamento diretto in esecuzione del Disciplinare, da personale debitamente autorizzato al trattamento mediante l’utilizzo di strumenti manuali, informatici e telematici nel rispetto degli art. 6 e 32 del GDPR.

I dati personali saranno trattati conformemente a quanto ivi prescritto ed, in ogni caso, esclusivamente per il perseguimento delle finalità funzionali alla sottoscrizione ed esecuzione del Disciplinare.

I dati saranno comunicati, qualora necessario per l’istruttoria dell'affidamento diretto ad altri soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del trattamento. I dati saranno diffusi come previsto dal D. Lgs. 33/2013. I dati saranno trasferiti in paesi appartenenti all’Unione Europea e conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di SCANDIANO è disponibile scrivendo a dpo@tresinarosecchia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali dell'Incaricato è disponibile scrivendo a

Le parti possono in ogni momento esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss del GDPR scrivendo a:

- Comune di SCANDIANO: privacy@comune.scandiano.re.it
- IREN

L’informativa estesa resa ai sensi dell’art. 13 del GDPR del Comune di SCANDIANO è disponibile nella sezione privacy del sito dell’Ente (<https://www.comune.scandiano.re.it/privacy/>) oppure può essere richiesta scrivendo a privacy@comune.scandiano.re.it dell’Ente oppure contattando l’Ente ai propri recapiti (Comune di Scandiano, Corso Vallisneri 6 – 0522/764211- mail: segreteria generale@comune.scandiano.re.it).

15. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Al momento della stipula del contratto di affidamento in concessione del servizio di gestione della TARI, ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, la Ditta aggiudicataria verrà nominata Responsabile del trattamento dei dati personali dal



**DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA
TARIFFA CORRISPETTIVA NEL COMUNE DI SCANDIANO**

(ART 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 n. 147 e s.m.i.)

Rev.0

15/02/2022

Pag. 13 a 14



Comune. Il Responsabile del trattamento, che deve presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e garantisca la tutela dei diritti dell’interessato, ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto nonché le istruzioni impartite dal Titolare. L’art. 28, comma 3, del Regolamento (UE) 2016/679 impone che i trattamenti da parte di un Responsabile del trattamento siano disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell’Unione o degli Stati membri che vincoli il Responsabile del trattamento al Titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento. La nomina è da intendersi valida per tutta la durata del contratto relativo al servizio oggetto dell’affidamento che vincoli la Ditta aggiudicataria al Titolare del trattamento.

L’art. 28, del Regolamento (UE) 2016/679, prevede che il Titolare ricorra unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento Europeo 2016/679 e garantisca la tutela dei diritti degli interessati. A tal fine IREN, su richiesta, rende disponibile la documentazione che comprova l’adozione delle misure tecniche ed organizzative previste dalla normativa vigente in materia di trattamento di dati personali.

16. NORMA FINALE E DI RINVIO

Per quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si intendono richiamate le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

17. SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese del presente contratto e quelle da esso dipendenti sono a carico della Società Iren Ambiente

18. CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia riguardante l’interpretazione del presente disciplinare che non sia stato possibile comporre in via amministrativa è deferita alla giurisdizione dell’Autorità Giudiziaria Ordinaria, escluso in ogni caso l’arbitrato.

Per qualsiasi controversia è esclusivamente competente il Foro di Reggio Emilia.

Scandiano, 15/02/2022

COMUNE DI SCANDIANO
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

IREN AMBIENTE SPA
IL DIRETTORE COMMERCIALE



**DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA
TARIFFA CORRISPETTIVA NEL COMUNE DI SCANDIANO**

(ART 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 n. 147 e s.m.i.)

Rev.0

15/02/2022

Pag. 14 a 14



Ilde de Chiara
(f.to digitalmente)

Eleonora Costa
(f.to digitalmente)